



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento
2022 - 2025



I.C. DANIELE MANIN
VEIC833003

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DANIELE MANIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6834** del **01/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 110** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



Indice

Indice

- 111** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "Daniele Manin" risulta composto dall'insieme dei vari plessi scolastici presenti nel territorio comunale di Cavallino-Treporti: la scuola dell'infanzia a Ca' Savio, la scuola dell'infanzia a Treporti, la scuola primaria "D. Manin" a Ca' Savio, la scuola primaria "M. A. Bragadin" a Treporti, la scuola primaria "S. Pertini" a Punta Sabbioni, la scuola primaria "G. Pascoli" a Cavallino e la scuola secondaria di primo grado "V. Carpaccio" a Ca' Savio, luogo quest'ultimo dove hanno sede la dirigenza e gli uffici amministrativi e di segreteria.

L'istituto comprensivo "D. Manin" rappresenta l'unico polo scolastico presente in questa località comunale della città metropolitana di Venezia, situata tra mare e laguna, confinante con la città turistica di Jesolo e vicina, tramite collegamento acquatico, con il capoluogo veneziano.

Proprio questa sua peculiare collocazione geografica territoriale rappresenta sia il principale punto di forza, sia, in qualche modo, anche la fragilità dell'istituto scolastico. La debolezza viene data dalla scomodità di raggiungere la località, soprattutto con i mezzi pubblici in partenza da Venezia; questo ha comportato nel corso degli anni e comporta ancora oggi, un alto turn over di docenti con la conseguente fatica nel portare avanti una programmazione lineare e condivisa tra i vari plessi: va però evidenziato che i recenti pensionamenti, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado e l'immissione in ruolo di insegnanti residenti nel territorio e quindi non soggetti a diurni e quotidiani spostamenti, si pongono come potenziale garanzia per una rinnovata continuità didattica ed educativa. Questa difficoltà geografica ha anche portato ad avere lunghi periodi di reggenza scolastica, soluzione che al momento è risolta con la nomina di un dirigente stabile.

Il punto di forza, paradossalmente, è dato sempre dalla collocazione geografica del territorio: essendo l'unica scuola presente in loco, l'istituto si pone come interlocutore primo e privilegiato per le famiglie del luogo. Il comune di Cavallino-Treporti, pur essendo un'area ad alta vocazione turistica che attrae soprattutto nuclei famigliari, ma non solo, è comunque ancora una realtà saldamente ancorata alle proprie origini e alle proprie tradizioni: le politiche comunali rivolte al mondo dei ragazzi e dei giovani, le parrocchie locali, le associazioni sportive, culturali, ricreative, sono ancora molto partecipate dalla popolazione. Negli attuali mutamenti storici, veloci e fluidi, queste realtà presenti nel territorio che nei decenni passati sono state in grado di raccogliere la quasi totalità dei bisogni educativi, ad oggi non si pongono più come un punto di riferimento riconosciuto da tutti e pertanto non riescono più ad intercettare, per più motivi, la totalità dei bambini e delle adolescenti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola invece per la sua stessa natura e formazione, anche obbligatoria per una certa fascia di età, si pone invece in generale e costante dialogo con il mondo dell'infanzia e della preadolescenza, intercettando così i bisogni, le necessità e i desideri dei ragazzi e delle loro famiglie.

Le politiche comunali sono passate negli anni da una serie di proposte fatta alla scuola per aderirvi, forse in modo passivo, ad una effettiva collaborazione con la scuola stessa, dando vita a progetti come "Bandiera Blu" che propone agli studenti e alle loro famiglie una particolare attenzione all'ambiente, alla raccolta differenziata dei rifiuti che viene attuata con successo, alla pulizia delle acque e delle spiagge, non solo per ottenere l'ambito riconoscimento balneare, quanto piuttosto per formare le nuove generazioni alle tematiche ambientali blu&green destinate ormai ad essere non solo il futuro ma il presente stesso della società e della cittadinanza attiva.

Il contesto economico è caratterizzato da famiglie con reddito generalmente medio basso, per lo più impiegate in lavori stagionali presso le locali strutture ricettive o nei servizi pubblici, anche fuori Comune. Il lavoro prevalentemente agricolo che ha caratterizzato il territorio nei decenni passati, ha lasciato spazio nel tempo ad attività imprenditoriali legate soprattutto all'ambito del turismo e della ristorazione.

La popolazione del territorio è formata prevalentemente da italiani, anche se l'immigrazione di prima e seconda generazione sta aumentando mettendo la scuola di fronte a nuove sfide educative volte al benessere e all'integrazione attiva e fattiva di queste famiglie.

Le varie frazioni del territorio comunale risentono, con tutti i pregi e i limiti che questo comporta, della storia secolare del luogo. Se la realtà di Lio Piccolo è pressoché disabitata e rimane quale polo storico-archeologico di rilevante interesse, le vicine contrade di Mesole e Saccagnana, pur mantenendo ancora una prevalente vocazione agricola, si stanno convertendo ad una edilizia residenziale piuttosto ricercata. L'antico borgo di Treporti caratterizzato da nuclei famigliari che gravitano attorno al centro del paese, ha lasciato progressivamente spazio alla vicina realtà di Ca' Savio che, soprattutto a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, ha attratto nuovi abitanti provenienti sia dalla stessa Treporti, ma anche da Lio Piccolo spesso invasa delle acque alte, dalla vicina isola di Burano e, anche se in minima parte, da Venezia. Ora Ca' Savio si presenta come il centro maggiore del territorio dove hanno sede gli uffici comunali. Le frazioni di Lio Grando, di Punta Sabbioni, di Ca' Vio, di Ca' Pasquali, di Ca' Ballarin e Ca' di Valle formano ormai un'unica conurbazione fino al centro storico del Cavallino, che da sempre però tende a gravitare verso la vicina Jesolo. Questo fenomeno si è risentito molto anche per quanto concerne l'aspetto scolastico.

Il contesto agricolo e popolare del passato ha lasciato un generale sostrato culturale medio-basso che ha permeato gran parte della popolazione, anche quella giovane, che non ha completato il



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

proprio percorso di studio; non mancano però, soprattutto nelle nuove generazioni, coloro che sono arrivati al conseguimento del diploma di laurea e hanno cercato prospettive di lavoro diverse dal passato o da quelle offerte dall'ambiente locale.

La scuola può e deve essere il punto di riferimento culturale principale non solo per la formazione dei bambini e degli adolescenti in obbligo scolare, ma deve dimostrarsi sempre più attenta anche alla formazione permanente della cittadinanza con la sua partecipazione alle occasioni di incontro organizzate dagli enti territoriali, ma anche con la promozione attiva e periodica di seminari e cicli di conferenze aperti alla popolazione, in modo così da creare continuo dibattito e condivisione di idee.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è situato nel Comune di Cavallino Treponti, è un comune a forte vocazione turistica. Il contesto socio economico è prevalentemente medio basso, si tratta di nuclei familiari in cui uno o entrambi i genitori sono impegnati nelle imprese turistiche, con contratti stagionali e con qualifiche medio basse, che hanno risentito fortemente della crisi economica provocata dalla pandemia. La presenza di famiglie con un alto livello socio economico è bassa. Il dislivello socio-economico all'interno delle classi è molto più alto delle medie di riferimento. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza allineata alla media italiana. L'immigrazione è costituita prevalentemente da nuclei familiari in cui padri generalmente sono impegnati nelle strutture di ristorazione di Jesolo. I nuclei non sono sempre stanziali, si assiste a cambi di residenza, dovuti a migliori opportunità lavorative in altre zone. La scuola conosce le situazioni di disagio, che riguardano un numero in aumento di casi, le gestisce con il supporto Servizi Sociali del Comune, con l'AULSS territoriale e con le Forze dell'Ordine presente sul territorio. L'Istituto si attiva costantemente nell'adozione di prassi inclusive, organizza attività di accoglienza per intervenire sul disagio. Attiva corsi di recupero e potenziamento. Nell'ultimo anno scolastico ha aderito a diversi PON per ampliare l'offerta formativa e attrezzarsi per attivare metodologie innovative.

Vincoli:

La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni comporta carenze di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. Le famiglie spesso si dichiarano (o si rivelano) inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. Il disagio, in aumento, si traduce in scarsa integrazione, difficoltà di apprendimento, opposizione nei confronti dell'esperienza scolastica. Andrebbe potenziato l'intervento di supporto di italiano L2 e l'intervento dei mediatori culturali. Per molti alunni la scuola rappresenta la sola agenzia educativa, andrebbe potenziata l'apertura dei plessi con proposte di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

attività formative e/o ricreative organizzate anche con il supporto delle Associazioni del territorio e con l'Ente Locale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Ente Locale offre una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente i plessi dell'Istituto. La scuola in rete con le altre agenzie del territorio propone progetti che coinvolgono gli alunni e le famiglie. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio ed ai suoi bisogni, sia a livello di rapporti istituzionali che informali con l'Ente Locale, le Associazioni del territorio, l'AULSS territoriale, le Forze dell'Ordine. La peculiarità geografica del territorio permette agli alunni di effettuare esperienze scolastiche all'aria aperta, alla scoperta del paesaggio lagunare, dell'ambiente della pineta e della costa. La vicinanza a Venezia dà l'opportunità di ampliare l'orizzonte culturale degli alunni attraverso la visita a edifici storici, musei e mostre.

Vincoli:

La conformazione del territorio è tale (lingua di terra tra mare e laguna) da avere i plessi dislocati in una vasta area, con la difficoltà a proporre attività nell'ambito della continuità, della conoscenza del territorio, di manifestazioni sportive o culturali, in quanto si rende necessario ricorrere al trasporto scolastico (disponibili solo in certi orari) o ai genitori degli alunni. La distanza da alcuni servizi (es. NPI) è ostacolo per l'accesso ad essi da parte delle famiglie. Nel territorio non sono presenti Istituti di istruzione di secondo grado, pertanto la migrazione della popolazione scolastica, a partire dai 14 anni, impoverisce l'aggregazione sociale dei giovani e giovanissimi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono accessibili per quanto riguarda la disabilità motoria (il valore sotto la media si spiega con la presenza di edifici costituiti dal solo piano terra), non così per la disabilità sensoriale. In alcuni plessi sono presenti aule speciali/laboratori attrezzati. Tutti i plessi di primaria sono dotati di mensa, biblioteca e palestra. Le biblioteche vengono arricchite ogni anno grazie alla partecipazione all'iniziativa "Io leggo perché". La secondaria utilizza il palazzetto dello sport comunale per l'educazione fisica. Anche grazie al PON sulle "Digital board" tutte le classi e alcune aule speciali sono state dotate di LIM o monitor interattivi (dispositivi sostituiti laddove risultavano obsoleti). In tutti i plessi è presente la connessione ad internet, potenziata grazie al PON sulle "Reti locali cablate e wireless nelle scuole". Con i fondi stanziati dal Ministero durante la pandemia è stata



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

acquistata una dotazione di Pc e tablet che, in particolare durante il lock down dell'a.s. 2019/2020, la scuola ha fornito alle famiglie piu' in difficolta' per permettere l'accesso alla DAD di tutti gli alunni. I Pc e i tablet acquistati sono ora in disponibilita' dei plessi, in particolare della secondaria. La scuola chiede alle famiglie un contributo volontario, con buon esito, che viene utilizzato per le necessità di materiale di facile consumo per i plessi. La scuola ha acquistato la licenza di software per il supporto agli alunni con disabilità.

Vincoli:

Gli edifici scolastici andrebbero resi piu' accessibili per gli utenti con disabilita' sensoriale. A causa della necessita' di interventi di edilizia leggera durante la pandemia si e' intervenuti sulle mense, riducendo gli spazi e rendendo necessario il ricorso a doppi turni o consumazione del pasto in aula. Nella scuola secondaria l'aumento del numero delle classi ha avuto come conseguenza l'accorpamento di alcuni laboratori e dell'aula magna negli stessi spazi. I docenti hanno dovuto riprendere le riunioni collegiali in presenza presso il centro civico del Comune. In due plessi su quattro di scuola primaria mancano aule speciali, attrezzate per il sostegno o come laboratori, per carenza di spazi. Vi e' la necessita' di potenziare le attrezzature informatiche nei plessi della scuola primaria. I Pc del carrello mobile della secondaria, ottenuti con un PON del 2014, sono stati rinnovati con i finanziamenti recenti, ma servirebbe un laboratorio con PC fissi.

Risorse professionali

Opportunità:

La dotazione organica ha un numero di docenti a tempo indeterminato superiore a tutte le medie di riferimento. Per la stragrande maggioranza il corpo docente è composto da donne. I docenti con meno di 35 anni sono superiori alle medie di riferimento, il picco di eta' dei docenti rientra tra la fascia dei quarantacinquenni e oltre. La scuola si giova percio' della nuova linfa data da chi è entrato da poco nella scuola ma anche dell'esperienza maturata da molti anni di insegnamento di altri. Un buon numero di docenti possiede competenze in vari ambiti, questo permette di poter ampliare l'offerta formativa con varie proposte (laboratori di arte, certificazioni linguistiche, formazione sulle nuove tecnologie, potenziamento di Italiano L2, teatro). L'Istituto ha potuto accreditarsi per i tirocini grazie ad un buon numero di docenti che hanno dato la propria disponibilita' come tutor. Il Dirigente scolastico effettivo e' presente da un solo anno e porta con se' una lunga esperienza da docente e l'entusiasmo di chi ha scelto, a fine carriera, di sperimentarsi in questo ruolo, cosi' come da un anno e' presente il DSGA, facente funzione, con esperienza maturata in altri istituti. Il personale ATA amministrativo e' per il 66% circa a tempo determinato, piu' stabile il personale collaboratore, per l'80% a tempo indeterminato il quale garantisce continuita' di presenza nei plessi.

Vincoli:

L'Istituto inizia ora a godere di una certa stabilita' dello staff dirigenziale (Dirigente Scolastico e



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Direttore Servizi Generali Amministrativi), dopo diversi anni di alternanza di reggenze e facenti funzione di direttore. Il tasso alto di breve permanenza dei docenti nell'Istituto (primaria e infanzia in particolare) è dovuta principalmente alle molte immissioni in ruolo di docenti residenti in altre parti d'Italia, i quali appena possono si trasferiscono o chiedono utilizzo o assegnazioni provvisorie, questo provoca un turn over difficile da gestire e che si ripercuote anche sull'immagine della scuola. I pensionamenti che hanno riguardato gli amministrativi negli ultimi anni hanno compromesso la stabilità anche del personale negli uffici, sebbene fortunatamente questi ultimi due anni hanno visto la riconferma degli amministrativi, nominati dalla scuola a tempo determinato.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC833003
Indirizzo	VIA PISANI N. 1 CAVALLINO - TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Telefono	041658570
Email	VEIC833003@istruzione.it
Pec	veic833003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmanin.edu.it

Plessi

SC. INFANZIA DI CA'SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA83301X
Indirizzo	VIA LATISANA, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO- TREPORTI

D. MANIN - CA' SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833015
Indirizzo	VIA LATISANA, 3 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO-



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

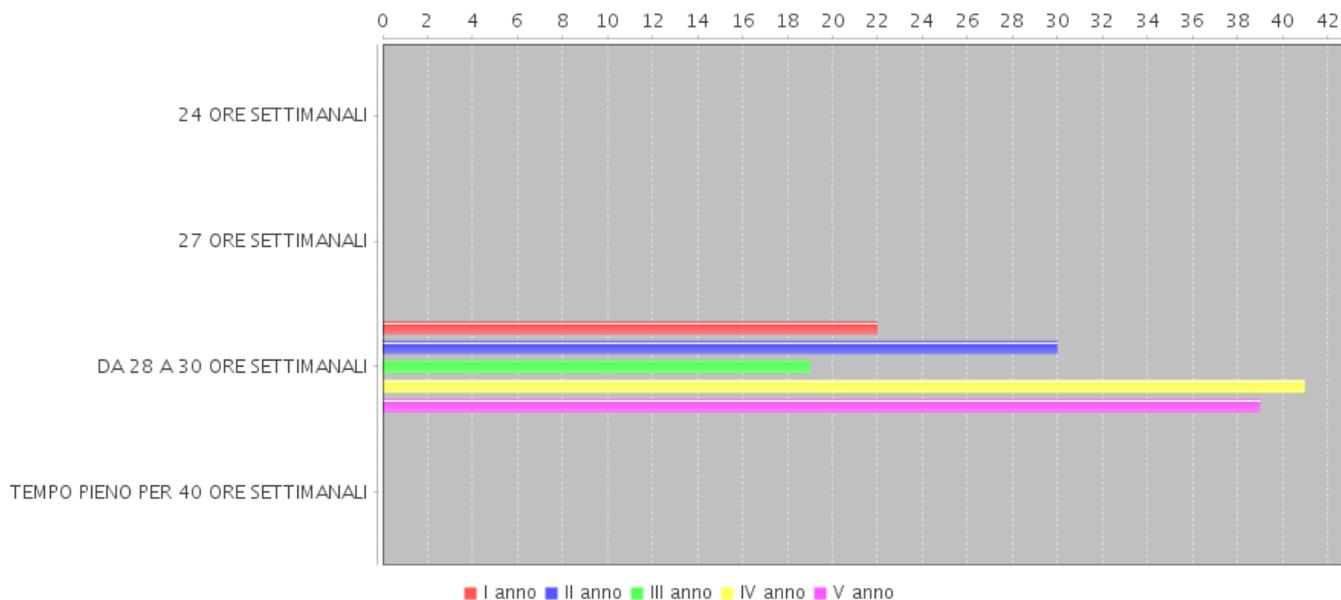
Caratteristiche principali della scuola

TREPORTI

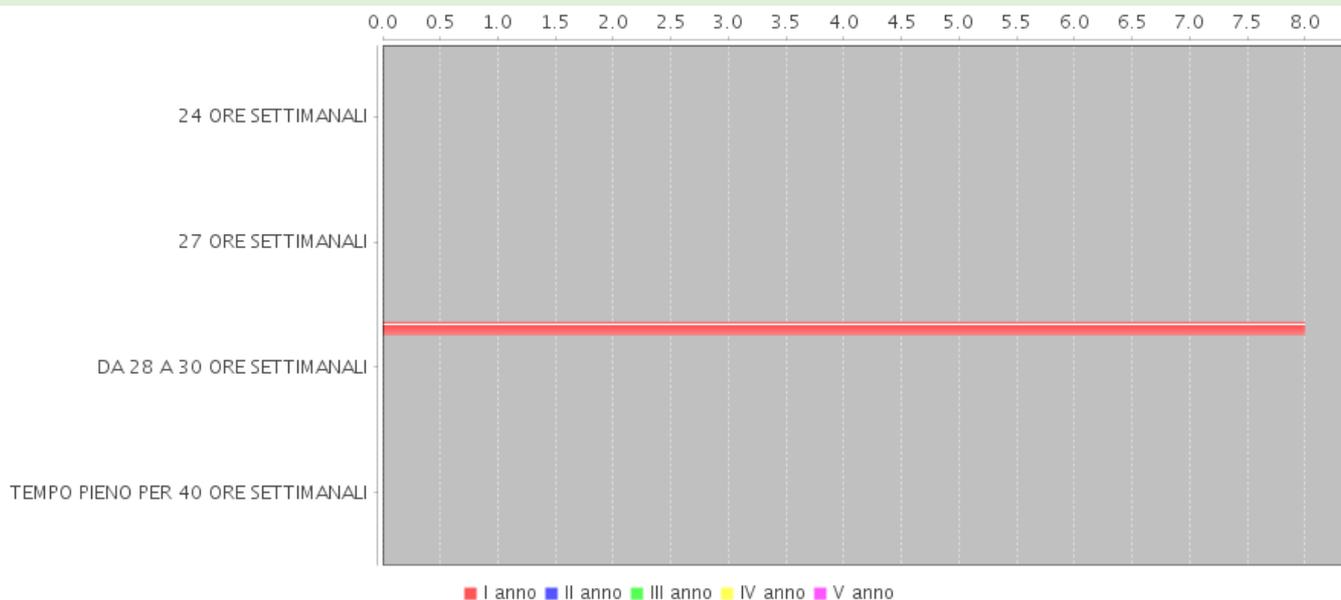
Numero Classi 8

Totale Alunni 151

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



M. BRAGADIN - TREPORTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

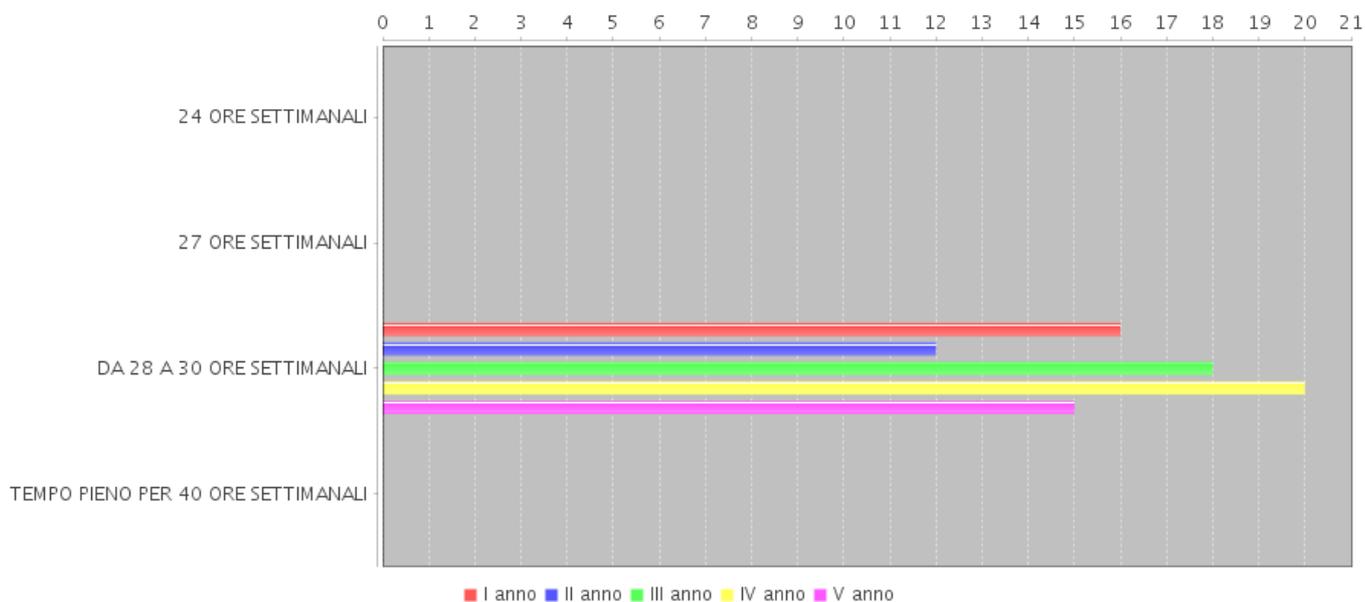


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

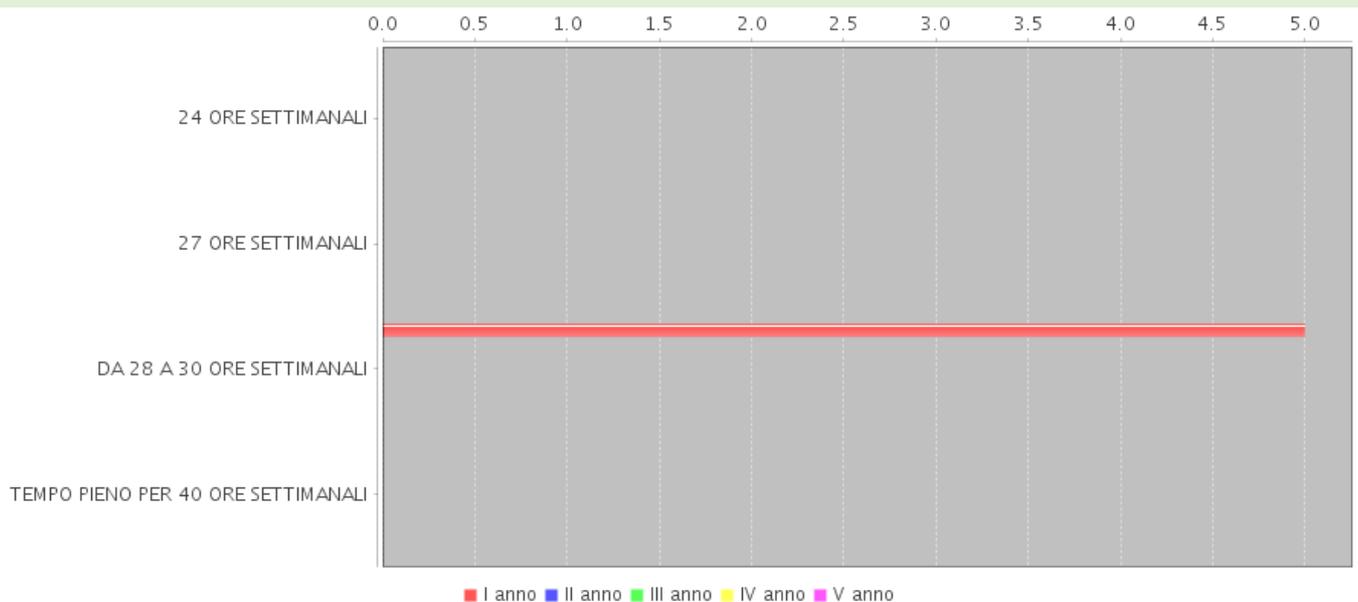
Caratteristiche principali della scuola

Codice	VEEE833026
Indirizzo	VIA DELLA RICEVITORIA, 1 TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. PASCOLI - CAVALLINO (PLESSO)

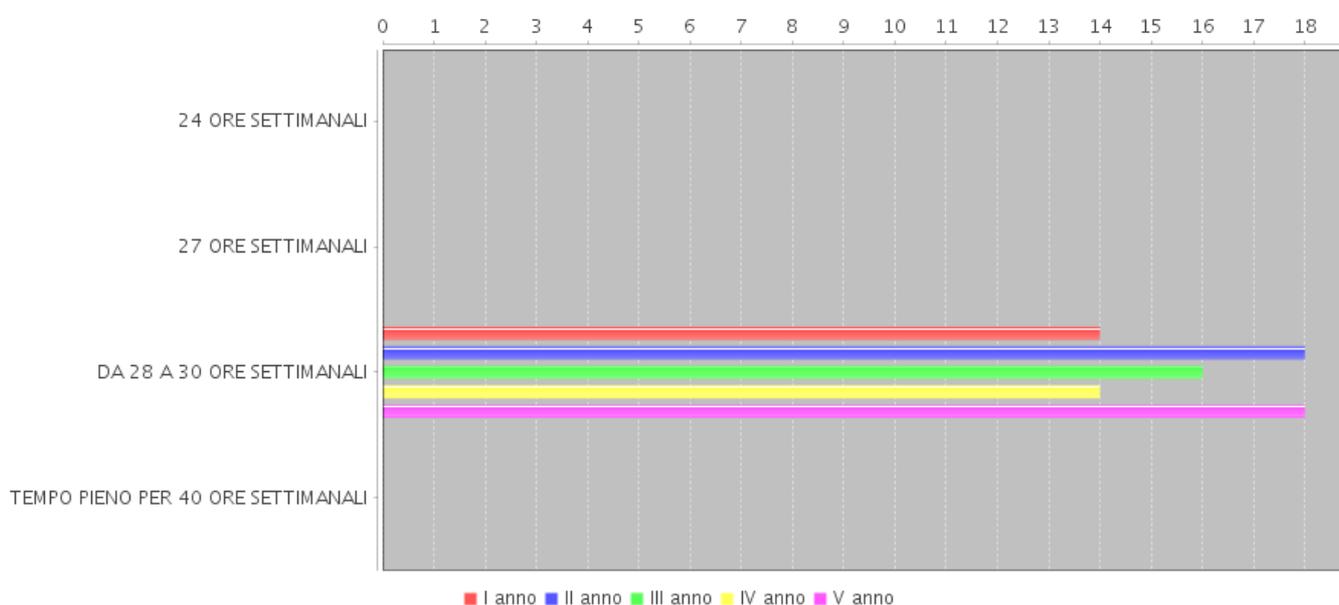


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

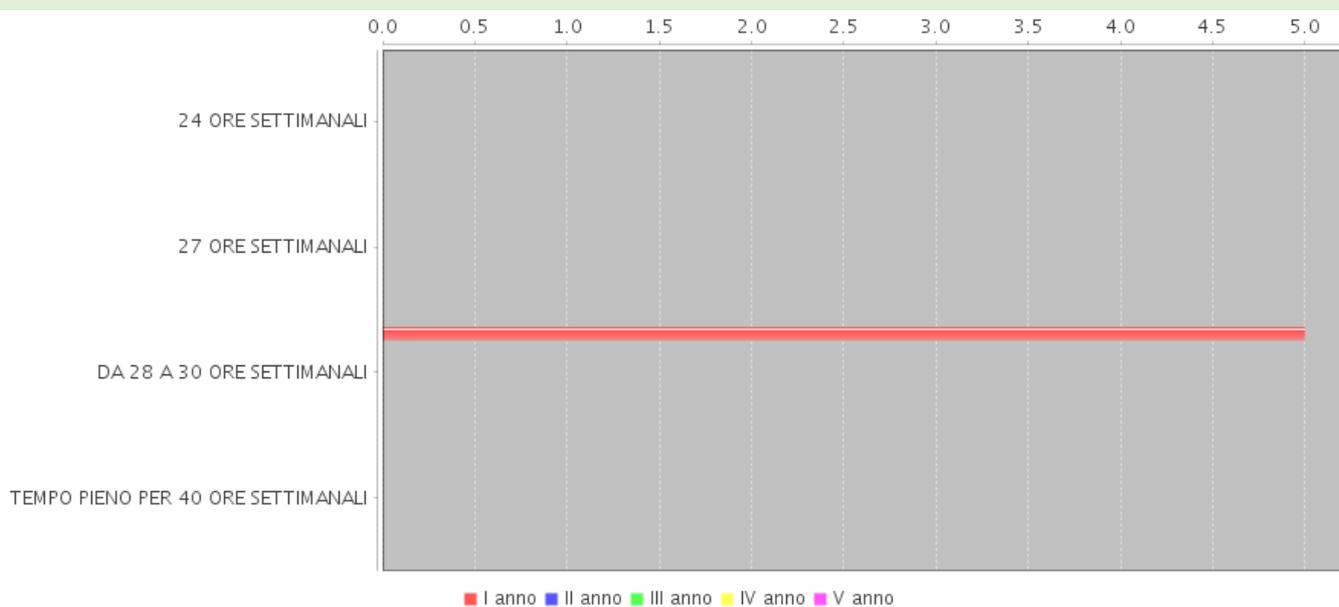
Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833037
Indirizzo	VIA ELENA LUCREZIA CORNARO, 12 CAVALLINO 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





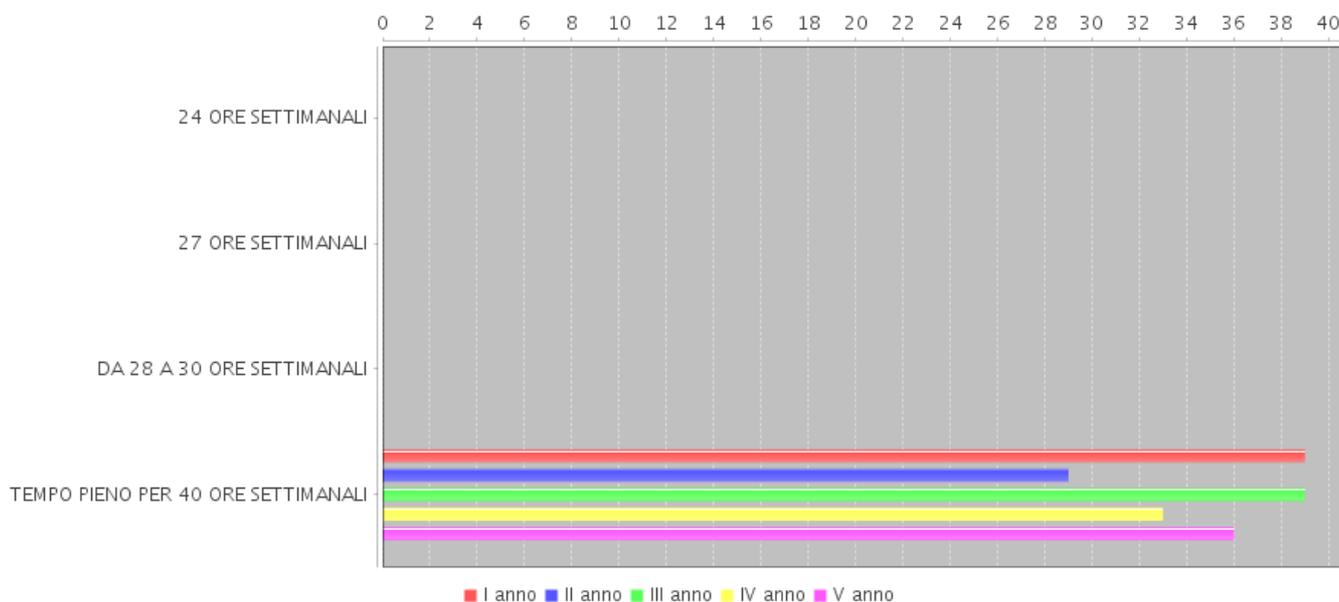
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

S. PERTINI - TEMPO PIENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833059
Indirizzo	VIA VALLIO, 5 PUNTA SABBIONI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

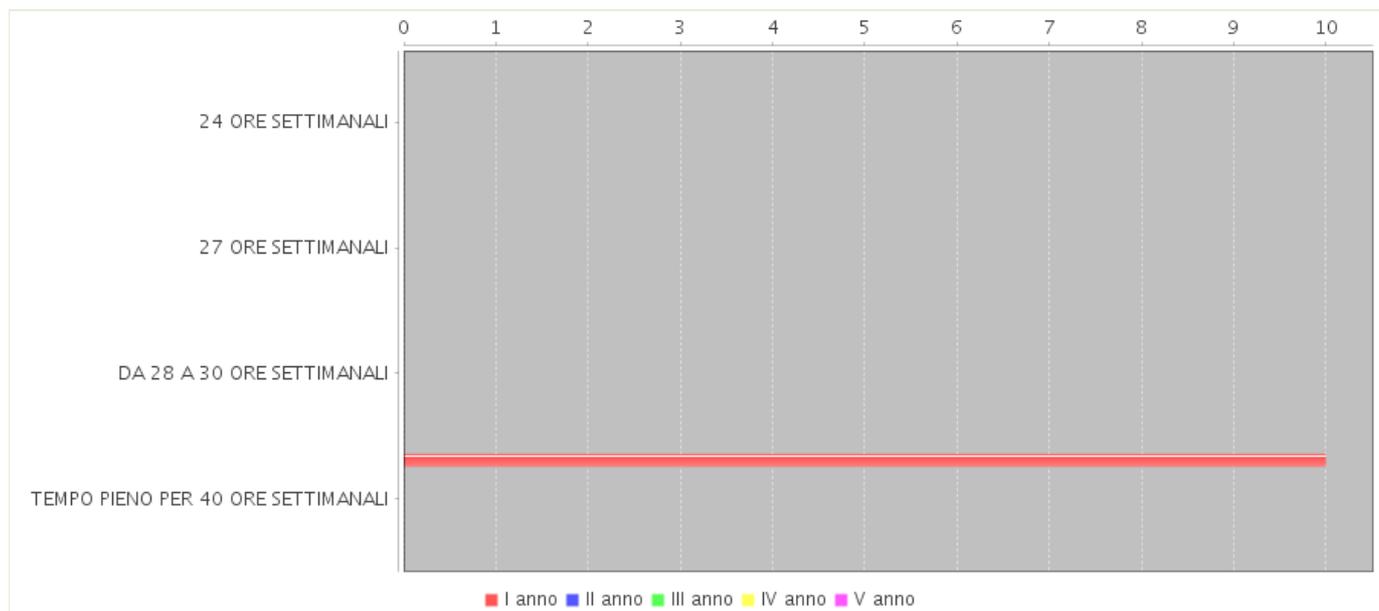


Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



VITTORE CARPACCIO (PLESSO)

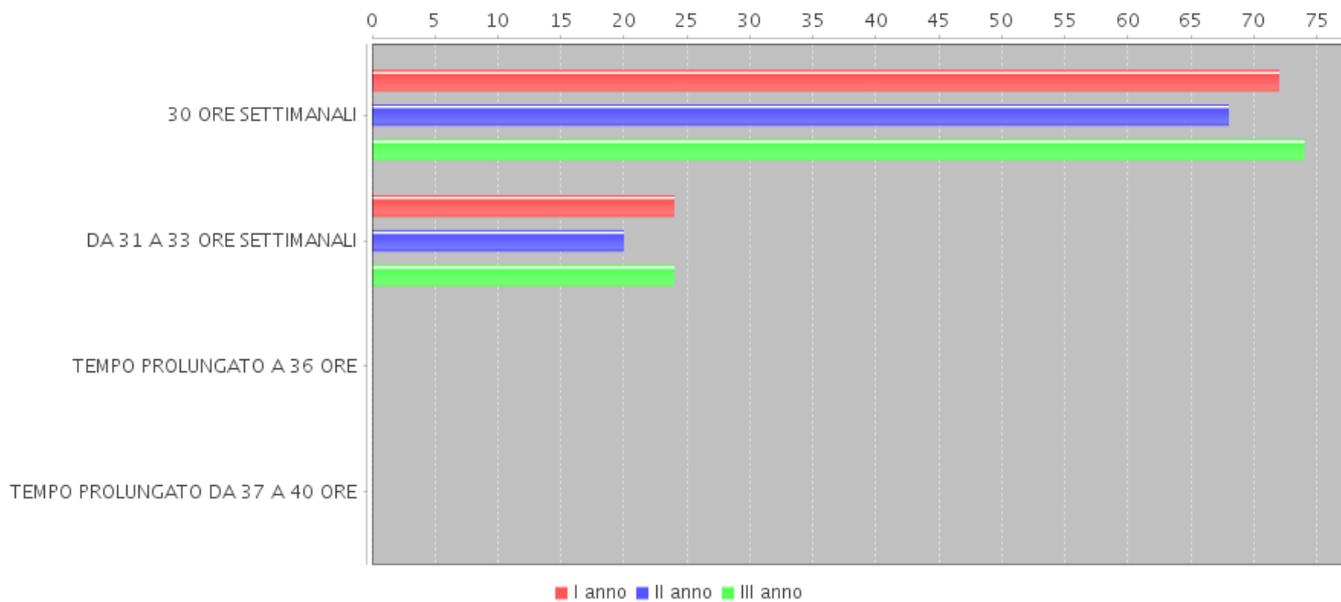
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM833014
Indirizzo	VIA VETTOR PISANI, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	14
Totale Alunni	282

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

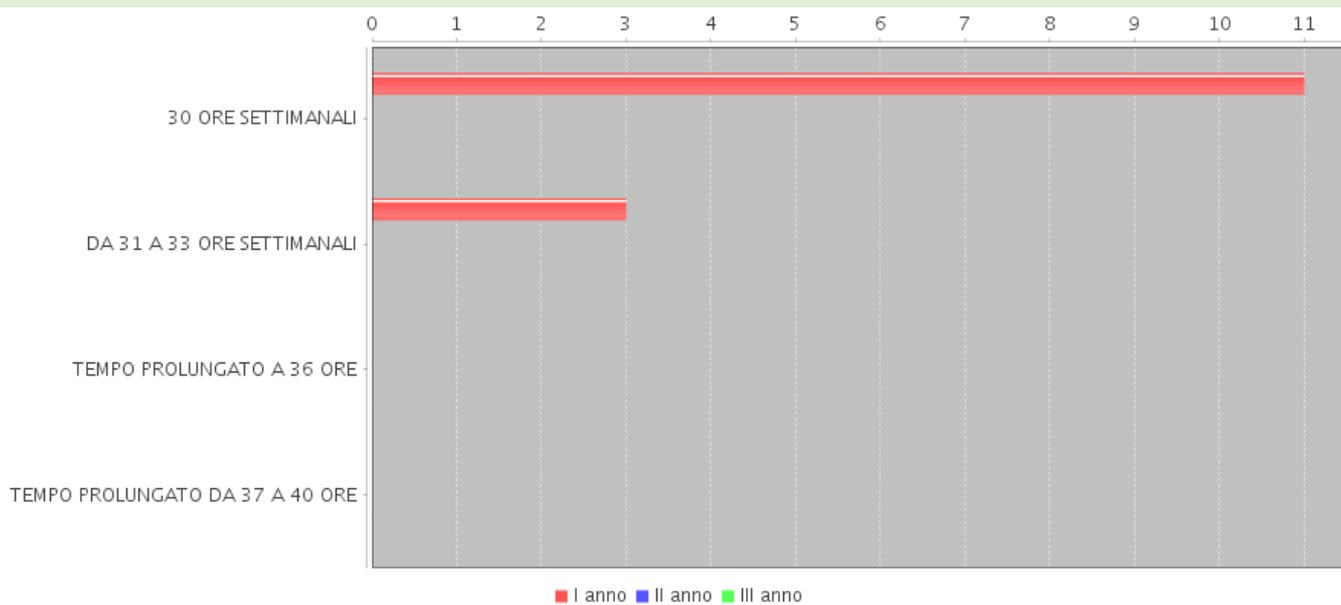


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	Schermi interattivi/lim	41

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Nel nostro istituto, nei plessi della scuola primaria, sono presenti delle aule informatiche. In due plessi le aule non sono adeguatamente attrezzate.

Il plesso della secondaria dispone di un carrello di computer portatili che permettono agli studenti, una classe per volta, di usufruire di un dispositivo ciascuno nel corso delle attività in aula. Tutte le aule sono dotate di lim o schermi interattivi

Nella scuola primaria sono presenti aule adibite a biblioteca, la scuola secondaria ne è sprovvista, ma utilizza un servizio dell'ente locale chiamato "La biblioteca viaggiante".

Nel maggior parte dei plessi esiste un'aula adibita al sostegno, ma non adeguatamente attrezzata per gli alunni con bisogni educativi specifici.

Nel plesso della secondaria di primo grado è presente un'aula polifunzionale dove si svolgono attività artistiche, musicali e riunioni collegiali.

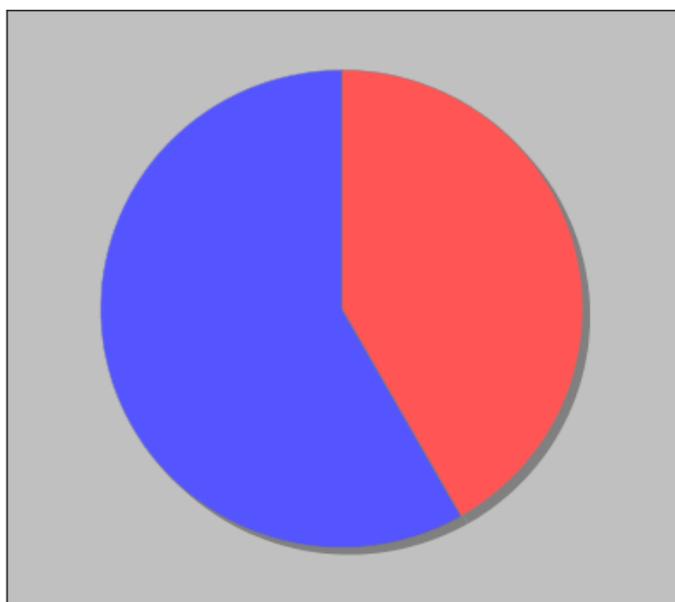


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	27

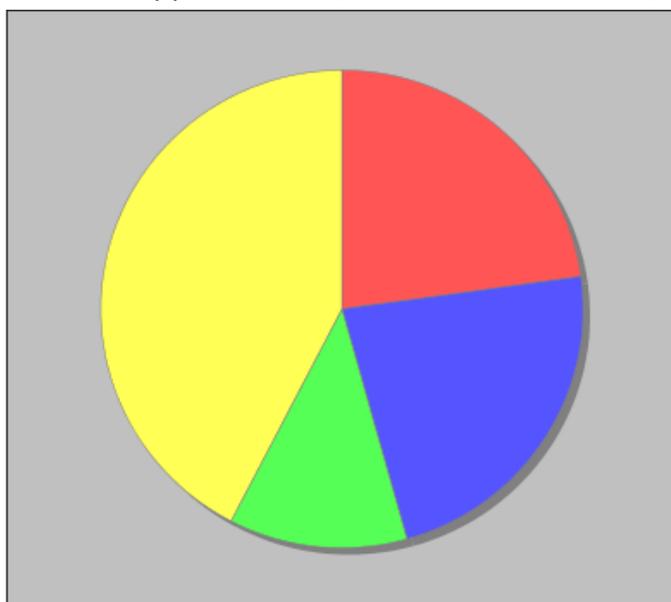
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 21
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 39



Aspetti generali

Dalla disamina dei dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione, pubblicati sul Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, è emerso che i risultati delle prove standardizzate della Scuola Secondaria in italiano e matematica si posizionano al di sotto della media nazionale. Si è riscontrato, inoltre, che la variabilità tra le classi, dei risultati delle prove standardizzate, in entrambi gli ordini di scuola, è maggiore della media nazionale di diversi punti percentuali.

A partire da questi presupposti l'Istituto si pone come obiettivo il miglioramento di tali risultati e la diminuzione della variabilità tra le classi, per quanto possibile considerando la diversità di situazioni (tempo pieno o parziale, quantità di alunni stranieri per classe, turn over del personale docente).

L'istituto ritiene che le seguenti azioni siano utili al raggiungimento degli obiettivi posti:

- formare il personale docente sulla didattica per competenza e sulla valutazione delle competenze così da operare in modo mirato anche durante la didattica quotidiana e così da poter monitorare efficacemente il livello di competenza raggiunto in itinere;
- attivare progetti di potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche. Alcuni progetti sono già in atto nella scuola da anni, ma si cercherà di aumentare il numero di alunni coinvolti sia orizzontalmente che verticalmente;
- strutturare un sistema di monitoraggio dell'avanzamento dei livelli di competenza in parallelo tramite la somministrazione di prove comuni, la loro valutazione, l'analisi dei dati risultanti e la predisposizione di azioni di miglioramento per le classi che non si trovassero in linea con la media dell'Istituto. Tale azione comporta anche la necessità di un allineamento dei contenuti, una condivisione di traguardi e obiettivi. Tutto ciò implica una continua riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento, favorisce la costruzione di un team building e stimola un'attività di ricerca-azione.

Un'ulteriore riflessione del Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto si è orientata sulle Competenze Chiave Europee. Sono stati raccolti i dati 2021 relativi ai livelli di competenza riportati dagli alunni al termine di ciascun ordine di scuola, vale a dire primaria e secondaria di primo grado.

E' stata riscontrata una grande disomogeneità nelle valutazioni tra le classi per la mancanza di rubriche condivise, di criteri comuni di valutazione e livelli declinati. Ciò determina una scarsa significatività dei dati raccolti e rende inutile un'analisi comparata. Su questa criticità sarà necessario intervenire con un lavoro concertato.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

L'analisi dei livelli raggiunti al termine del primo ciclo d'istruzione evidenzia inoltre una percentuale di alunni inferiore al 60% per le competenze scientifiche (59%), di comunicazione in lingua straniera (53%), nello spirito di iniziativa e imprenditorialità (51%) e in espressione motoria, artistica e musicale (57%). Si è deciso, quindi, di intervenire con una adeguata progettualità per migliorare tali competenze ritenute indispensabili anche in relazione al contesto abitativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinarsi alla variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi con un'oscillazione massima di 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Eguagliare la media nazionale nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera, competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate a distanza in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Uguagliare i risultati al termine del primo ciclo d'istruzione a quelli degli alunni del Nord Est.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Potenziamento competenze matematiche e linguistiche

Ci si propone di agire su due diversi piani:

- la formazione dei docenti per migliorare le pratiche didattiche quotidiane;
- l'ampliamento dell'offerta formativa.

Formando i docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione di competenze si vuole far sì che le competenze diventino centrali nella didattica di classe e che non debbano unicamente essere sviluppate in un tempo aggiuntivo al monte ore scolastico.

Dall'altra parte si agirà, invece, proprio sui progetti, che spesso si collocano in un tempo scuola pomeridiano.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, sono già in attivo diversi progetti mirati al miglioramento delle competenze degli alunni. Nella Scuola Secondaria è presente un progetto sul calcolo mentale e uno sulle capacità logiche (kangourou della matematica), mentre nella Scuola Primaria si svolge da anni un progetto sul pensiero computazionale e un progetto di continuità in laboratorio di scienze. Si ritiene sia opportuno, invece di inserire nuove progettualità, ampliare la diffusione di quelle già presenti coinvolgendo nei progetti della Scuola Secondaria anche i plessi di Scuola Primaria ed estendendo il progetto sul pensiero computazionale a tutti i plessi della Scuola Primaria.

Per quanto riguarda l'area letteraria sono attivi progetti di stimolo alla lettura che,



declinati sulle diverse età evolutive degli alunni, coinvolgono tutti i plessi. In alcuni plessi di Scuola Primaria è presente anche una progettualità mirata al recupero e al consolidamento delle abilità di letto-scrittura e di comprensione dei testi e all'arricchimento del codice verbale. Nella Scuola Secondaria si è puntato finora a molteplici attività volte ad avvicinare i ragazzi al mondo dei libri e condurli a sviluppare autonomamente il piacere di leggere. Si ritiene di conservare tali progettualità, puntando ad ampliare il numero di classi che vi aderiscono. La somministrazione di un maggior numero di prove di comprensione, anche comuni, servirà a valutare l'efficacia dell'azione didattica, monitorando più da vicino i progressi degli alunni nelle competenze coinvolte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinarsi alla variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi con un'oscillazione massima di 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Eguagliare la media nazionale nei risultati delle prove standardizzate di italiano e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

matematica al termine del ciclo di istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate a distanza in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Uguagliare i risultati al termine del primo ciclo d'istruzione a quelli degli alunni del Nord Est.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto percorsi di potenziamento delle competenze matematiche di calcolo e di problem solving.

Mettere in atto percorsi di potenziamento delle competenze in italiano orientandosi prioritariamente sull'arricchimento del lessico e il miglioramento delle capacità di comprensione del testo.

○ Ambiente di apprendimento

Arricchire la dotazione tecnologica di tutti i plessi, in particolar modo dei plessi della scuola primaria.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ **Inclusione e differenziazione**

Allestire spazi dedicati allo svolgimento di compiti di realtà e attività per l'inclusione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di monitoraggio dell'avanzamento dei livelli di competenza per la matematica, l'italiano e la prima lingua straniera tramite prove standardizzate parallele e la creazione di griglie condivise per la valorizzazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare una commissione che si occupi del monitoraggio degli apprendimenti in tutto l'Istituto elaborando i dati provenienti dalle prove parallele e predisponendo delle azioni finalizzate al miglioramento delle competenze nel caso in cui i dati ne indicassero la necessità.

Formare gli insegnanti dell'Istituto sulla valutazione per competenze.

Formare gli insegnanti dell'Istituto sulle metodologie didattiche atte a sviluppare competenze.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle



competenze matematiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

La responsabile dei progetti che riguardano il potenziamento delle competenze matematiche è la professoressa Gaudioso che coordinerà l'azione anche nei plessi di Scuola Primaria. Per quanto riguarda il pensiero computazionale, invece, la responsabile è la maestra Volpi che coordinerà o gestirà personalmente l'attività in tutti i plessi della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Approccio più sereno e sicuro verso i quesiti matematici non familiari. Maggior flessibilità nell'utilizzo delle conoscenze pregresse come strumento valido al raggiungimento del risultato di un quesito. Consolidamento delle procedure acquisite grazie al loro utilizzo in contesti stimolanti. Risultato ultimo: miglioramento dei risultati invalsi nelle prove di matematica.

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni

Docenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	La responsabile della formazione del personale docente è la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giovanna Ridente.
Risultati attesi	Miglioramento delle pratiche didattiche finalizzate maggiormente a sviluppare le competenze piuttosto che le sole conoscenze. Maggior praticità dei docenti nell'utilizzo di metodi di didattica attivi, che mettano l'alunno al centro, come soggetto attivo dell'azione didattica, e pongano il docente nella posizione di facilitatore dell'apprendimento, ruolo decentrato di guida e supporto all'alunno. Risultato ultimo: miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di italiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Biblioteca comunale, enti ed associazioni del territorio
Responsabile	Responsabili dei progetti attivati per il potenziamento delle competenze relative alla lettura sono, per la Scuola Secondaria, i docenti di lettere titolari delle classi con il coordinamento della professoressa Grande che funge anche da raccordo con i plessi della Primaria.
Risultati attesi	Incremento del numero di alunni che si dedicano abitualmente alla lettura, per piacere e non per obbligo. Potenziamento delle competenze lessicali degli alunni con conseguente arricchimento del linguaggio Miglioramento dei risultati



conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI di italiano

● Percorso n° 2: Potenziamento delle Competenze Chiave Europee

Il percorso si pone come obiettivo il miglioramento dei livelli di competenza in tre Competenze Chiave Europee:

- Comunicazione nelle lingua straniera;
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Per migliorare il livello di competenza nella comunicazione in lingua straniera l'Istituto ha già in essere due progetti significativi: certificazione linguistica Trinity per la lingua inglese e certificazione linguistica Goethe per la lingua tedesca. Con l'obiettivo di aumentare il numero di alunni con un livello alto di competenza ci si ripropone di estendere la partecipazione ai progetti coinvolgendo un numero maggiore di ragazzi/e.

Il senso di iniziativa e imprenditorialità è la competenza su cui si forma la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il saper individuare e risolvere problemi, scegliere tra diverse possibili soluzioni, stimare i rischi, valutare le opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Per quanto riguarda la scuola, l'intervento sullo sviluppo di tali capacità è di natura trasversale. Si possono stimolare gli alunni promuovendo esperienze imprenditoriali pratiche, quali sfide di creatività, start up o simulazioni imprenditoriali. L'Istituto ha deciso di agire all'interno di un progetto di sviluppo sostenibile a cui ha aderito: "Edugreen: laboratori di sostenibilità del primo ciclo". Partendo dall'esperienza dell'orto, si

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

guideranno gli alunni a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo ed infine si procederà con la pianificazione di un'esperienza imprenditoriale pratica: l'allestimento di un mercatino per la vendita dei prodotti coltivati.

Per aumentare la consapevolezza e l'espressione culturale, l'Istituto ha strutturato un progetto multidisciplinare (arte e musica) "Incontri d'autore e d'attore: quando il teatro incontra l'arte" finalizzato all'osservazione e alla comprensione dell'arte ai fini dell'acquisizione di una sensibilità artistica ed un atteggiamento di consapevole attenzione e rispetto nei confronti del patrimonio artistico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera, competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento****○ Ambiente di apprendimento**

Arricchire la dotazione tecnologica di tutti i plessi, in particolar modo dei plessi della scuola primaria.

○ Inclusione e differenziazione

Allestire spazi dedicati allo svolgimento di compiti di realtà e attività per l'inclusione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare gli insegnanti dell'Istituto sulla valutazione per competenze.

Formare gli insegnanti dell'Istituto sulle metodologie didattiche atte a sviluppare competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare rapporti con le aziende locali finalizzati allo sviluppo di competenze imprenditoriali che creino un maggior legame tra la scuola ed il territorio e migliorino le relazioni con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della



Competenza in Comunicazione nelle lingue straniere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Per quanto riguarda il progetto Trinity la responsabile è la docente di inglese Claudia Smerghetto. Per quanto riguarda il progetto Goethe la responsabile è la docente Sara Tassini.
Risultati attesi	Per quanto riguarda la lingua inglese ci si aspetta che gli alunni coinvolti potenzino le abilità di "Listening" e "Speaking" ed acquisiscano le competenze linguistiche certificate sulla base del Quadro comune di riferimento europeo (QCER). Per quanto riguarda la lingua tedesca ci si aspetta che gli alunni coinvolti potenzino le abilità di "hören" e "sprechen" ed acquisiscano le competenze linguistiche certificate sulla base del Quadro comune di riferimento europeo (QCER). Risultato ultimo: aumento della percentuale di alunni che raggiungono un alto livello di competenza in comunicazione in lingua straniera nel certificato delle competenze di fine ciclo.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della Competenza Chiave Europea spirito di iniziativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile Il responsabile del progetto " Edugreen" è l'animatore digitale dell'Istituto. □

Risultati attesi Per quanto riguarda il progetto "Edugreen", che si concluderà con un mercatino finale, ci si aspetta che le classi coinvolte acquisiscano consapevolezza riguardo alcune tematiche ambientali anche attraverso l'esplorazione di ambienti vicino alla propria esperienza quotidiana, comprendendo il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa. Inoltre si approfondirà il concetto di sviluppo sostenibile, nei suoi aspetti ambientali, sociali ed economici. L'obiettivo è che gli alunni migliorino lo spirito di collaborazione, le competenze progettuali e il problem solving. Risultato ultimo: miglioramento esiti degli studenti con un aumento della percentuale di alunni che raggiungono un alto livello di competenza in spirito di iniziativa nel certificato delle competenze di fine ciclo.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento per la Competenza Chiave Europea nella consapevolezza ed espressione culturale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

coinvolti

ATA

Studenti

Responsabile

Il responsabile del progetto "INCONTRI D'AUTORE E D'ATTORE: QUANDO IL TEATRO INCONTRA L'ARTE" per l'ambito artistico è la professoressa Anna Maria Fralonardo, per la parte musicale è il professor Roberto Bertuzzi.

Risultati attesi

Per quanto riguarda il percorso artistico musicale l'obiettivo è che gli alunni coinvolti possano osservare e comprendere l'arte ai fini dell'acquisizione di una sensibilità artistica ed un atteggiamento di consapevole attenzione e rispetto nei confronti del patrimonio artistico. Inoltre potranno sviluppare creatività, capacità di comunicazione ed espressione, oltre a potenziare delle abilità manuali. Risultato ultimo: miglioramento esiti degli studenti con un aumento della percentuale di alunni che raggiungono un alto livello di competenza in consapevolezza ed espressione culturale nel certificato delle competenze di fine ciclo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'agenda europea 2030 ed il protocollo ONU dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile hanno definito le linee guida di riforme per realizzare una scuola di qualità, inclusiva, promotrice di concetti di sviluppo e stili di vita sostenibili e diritti umani, diffusore di una cultura di pace e non violenza, patrocinatrice del più ampio concetto di cittadinanza globale, sostenitrice della ricchezza della diversità.

Le esigenze sanitarie di questi ultimi anni e le necessità di garantire continuità didattica ai nostri alunni hanno però dimostrato le carenze del nostro sistema scolastico in relazione alle dotazioni tecnologiche, alle competenze digitali ed al modello scolastico basato soprattutto su una didattica trasmissiva.

Ecco quindi la necessità di affiancare ad una scuola di conoscenze una scuola di competenze globali, dove l'innovazione e la tradizione si integrano e si arricchiscono e trovano espressione nel curriculum che, per effetto dell'autonomia scolastica, conferisce ad ogni scuola una sua personale identità.

Sulla base di queste considerazioni l'Istituto ha attivato dei processi innovativi per guidare le azioni alla:

1. TRANSIZIONE DIGITALE

- Organigramma con individuazione del **NID** (Nucleo Interno Digitale).

È stato predisposto un funzionigramma con l'individuazione di docenti con competenze digitali, organizzato sia in continuità nei vari ordini di scuola, ma anche in modo verticistico essendo stati eletti una funzione strumentale per l'innovazione e l'animatore digitale



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Strumentazione.

La partecipazione ai PON CABLAGGIO e DIGITAL BOOARD ha permesso di implementare la connessione nei e fra i plessi; ha incrementato e rinnovati gli schermi interattivi presenti nelle aule.

- Formazione

La formazione è stata elaborata con forme diverse: il visiting organizzato in scuole innovative, il corso di coding per i docenti dei vari ordini di scuola; l'autoformazione peer-to-peer per migliorare le competenze deliberata dal Collegio Docenti.

2. TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Strumentazione

La partecipazione al PON Edugreen ha consentito di dotarsi di una sfera geoponica, di attrezzature per coltivazioni in terra ed idroponica, per compostaggio, di sistema di irrigazione automatico alimentato da pannelli fotovoltaici e stazioni metereologiche.

- Organizzazione

Una funzione strumentale si occupa di sostenibilità e benessere

Attività progettuali

Progetto "Bandiera blu". Sotto questa etichetta sono raggruppati una serie di progetti che hanno come obiettivo l'educazione ambientale, la valorizzazione del territorio e stili di vita sostenibili.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

3. TRANSIZIONE AD UN MODELLO DI DIDATTICA PER COMPETENZE

- Organizzazione

In questi anni sono state create commissioni per la stesura di curricula per i percorsi educativo- didattici, personalizzati nelle varie discipline, in verticale ed in continuità con i diversi ordini di scuola. Quest'anno la commissione è chiamata a lavorare sul curriculum di scienze e tecnologia per definire anche le competenze ed i traguardi di alfabetizzazione digitale.

Una commissione per la realizzazione di prove per classi parallele della scuola primaria su compiti di realtà e griglie di valutazione è stata nominata lo scorso anno, per avviare il processo di valutazione condivisa e lavorare per competenze.

- Formazione

La partecipazione al PON per Apprendimenti e socialità ha consentito di attivare tredici moduli didattici, in cui è stata promossa una didattica per competenze nei diversi ambiti dall'alfabetizzazione digitale, linguistica, alla musica, al teatro, alle lingue straniere. È stata questa anche l'occasione per sperimentare una didattica esperienziale e una formazione peer-to-peer fra docenti.

- Attività progettuali

Per personalizzare il curriculum sono state proposte attività extracurricolari, di tipo laboratoriali.

Aree di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere la didattica per competenze.

L'adesione ad Avanguardie educative e ad innovamenti oltre a rappresentare occasione di formazione su didattica innovativa è anche momento di confronto e di creazione del team building.

Promuovere compiti di realtà per classi parallele e condividere griglie di valutazione.

Utilizzare le competenze digitali per condividere la buone pratiche e favorire l'autoapprendimento.

Progettare attività laboratoriali sia curricolari che extracurricolari.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Somministrare prove standardizzate per classi parallele e applicare griglie di valutazione condivise.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riqualificare gli spazi interni comuni per aree di apprendimento non formale.

Strutturare spazi esterne per didattica esperenziale.

Realizzare aule per musica, arte e teatro.

Realizzare nella scuola primaria laboratori informatici, aule dedicate per biblioteche innovative e d'inclusione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Realizzare nella scuola secondaria di primo grado aule tematiche per dipartimenti.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto "D. Manin" è destinatario del finanziamento Next Generation Classroom del Piano Scuola 4.0. Il gruppo di progettazione per il PNRR è stato istituito.

Nelle scelte strategiche da realizzare con i nuovi finanziamenti del PNRR saranno coinvolte anche tutte le componenti della comunità scolastica. Da una prima indagine informale emergono le seguenti azioni:

1. Superare la didattica trasmissiva e promuovere la didattica per competenze:

Riorganizzare gli spazi interni rendendoli flessibili e implementare le strumentazioni esistenti.

I plessi della scuola primaria sono generalmente dotati di laboratori, ampi corridoi, atri, mense e palestre. Sarà pertanto necessario **riqualificare gli spazi comuni** per attività di relax ed apprendimenti informali ed **arredare spazi per biblioteche innovative, aule informatiche per attività di coding, realtà aumentata e virtuale, attrezzare laboratori per le STEM e per l'inclusione.**

Nel plesso della scuola secondaria di primo grado invece, dove i pochi laboratori presenti sono già utilizzati in modo multifunzionale, occorre ripensare all'organizzazione dello spazio scuola non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire ai nostri alunni un ambiente più stimolante e vicino alla realtà quotidiana. **Cambiare quindi per trasformare le aule classi in aule tematiche organizzate per discipline è quindi importante per offrire un ambiente, che crei ben-essere nei bambini e negli insegnanti, permetta di coltivare talenti, sperimentare situazioni di apprendimento attivo ed ottimizzare le risorse.**

2. Riqualificare gli spazi all'aperto

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Realizzare aule all'aperto per favorire una didattica esperienziale e sperimentale legata al contesto e capace di creare relazioni con il territorio.

3. Spazi per la musica, l'arte ed il teatro.

La realizzazione da parte dell'Ente Comune nel plesso della scuola secondaria "V. Carpaccio", di aule dedicate al corso musicale aperte alla comunità, dotate di un'arena esterna, consente di progettare la sistemazione delle aule per lo studio dello strumento musicale, la realizzazione di uno studio di registrazione, di una web -radio, di uno spazio per le attività teatrali sia curricolari che extracurricolari e per un laboratorio di pittura.

4. Sistema BYOD (Bring Your Own Device) a scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" promuove il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo. L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, "alleggerendo" anche gli zaini degli alunni della scuola secondaria.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Daniele Manin ha sempre avuto un'estesa e varia offerta formativa, ma è solo negli ultimi anni che si è voluto creare dei raggruppamenti tematici e dei leitmotiv che indirizzassero la pluralità di progetti presenti.

Il più importante aspetto caratterizzante l'istituto è la volontà di curare con particolare attenzione la ricaduta che ogni progetto ha sul benessere dell'alunno durante il suo intero percorso. Progetti di continuità, orientamento, accoglienza, ascolto e conoscenza di sé sono i pilastri fondanti del nostro Istituto.

Non in secondo piano si pone il carattere innovativo dell'Offerta Formativa. La scuola, negli ultimi anni, ha impegnato diverse risorse per arricchire la propria dotazione strumentale, creare ambienti adatti ad una didattica attiva e attivare un percorso mirato di formazione del personale con lo scopo di creare un terreno adeguato alla nascita e al consolidamento di progetti atti a sviluppare le competenze degli alunni.

Per quanto riguarda in particolare l'aspetto digitale, è già attivo, dal triennio passato, un progetto di coding che coinvolge gli alunni già dal terzo anno della scuola primaria e che pone le basi per un successivo approfondimento, sempre in ambito STEM, nella Scuola Secondaria.

Anche guardando alla sostenibilità si trova un progetto già consolidato da anni, il progetto Bandiera Blu, che raggruppa attività di carattere ambientale con una ricaduta sul territorio. Dall'inizio di questo triennio, inoltre, l'Istituto ha aderito al progetto "Edugreen" grazie al quale tre plessi verranno equipaggiati di un orto e una torre atta alle colture idroponiche. La presenza degli orti dà la possibilità, ai diversi plessi, di avere una produzione propria di ortaggi e pone le basi per un progetto di imprenditorialità all'interno del quale si lavorerà con gli alunni sulla pianificazione e realizzazione di un mercato.

Anche la sfera artistico non viene trascurata. Nell'Istituto, infatti, è presente l'Indirizzo musicale, attivo dall'a.s. 2017/2018, che offre agli studenti la possibilità di approfondire lo studio di uno dei quattro strumenti musicali proposti: clarinetto, chitarra, pianoforte e percussioni. Per il nuovo triennio viene proposto, inoltre, un progetto di teatro che coinvolgerà entrambe le discipline artistiche: arte e musica e la creazione di un'orchestra e di un coro.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA DI CA'SAVIO VEAA83301X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. MANIN - CA' SAVIO VEEE833015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M. BRAGADIN - TREPORTI VEEE833026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - CAVALLINO VEEE833037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. PERTINI - TEMPO PIENO VEEE833059

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VITTORE CARPACCIO VEMM833014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto sarà sviluppato per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dai vigenti ordinamenti, durante le attività curriculari. Le 33 ore non sono ore aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline e verranno effettuate nell'ambito di un orario settimanalmente flessibile, in funzione della progettualità predisposta dal corpo docente.

Questa modalità d'azione evidenzia la natura trasversale dell'educazione civica, così come definita nella Legge 92/2019 e ulteriormente regolata nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.



Curricolo di Istituto

DANIELE MANIN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto esplicita attraverso l'elaborazione del Curricolo verticale le proprie scelte metodologiche e operative al fine di giungere a una valutazione condivisa e fondata sui medesimi obiettivi. L'omogeneità dei percorsi si attua attraverso relazioni interpersonali e percorsi didattici finalizzati all'attuazione di una continuità didattico/educativa tra i diversi ordini di scuola, così da garantire ad ogni alunno un percorso scolastico lineare, unitario, organico e completo.

All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale viene attuata attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con l'ordine di scuola precedente e successivo:

- elaborazione di piani di intervento;
- coerenza di stili educativi;
- condivisione delle attività con particolare attenzione agli aspetti metodologici;
- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
- progetti di continuità curricolare tra gli alunni delle classi-ponte;
- momenti comuni di formazione dei docenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. La nostra scuola adotta un Curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Nell'Istituto già da alcuni anni si è provveduto alla stesura di un curricolo verticale di Italiano, Matematica, Inglese ed Educazione civica. Attualmente si sta lavorando alla stesura del



curricolo dell'area antropologica per passare successivamente all'area tecnico/scientifica e alle educazioni (Musica, Arte e immagine ed Educazione fisica).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel



loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione**

Conosce, comprende e applica i principi fondamentali della Costituzione italiana.

Conosce regole, leggi, valori, diritti e doveri per vivere come cittadino nella comunità.

Conosce gli organismi che compongono lo stato italiano (Comune-Provincia-Regione).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conosce la storia e l'origine della bandiera, dell'inno e del simbolo della Repubblica; ne apprezza il significato autentico.

Conosce l'origine della bandiera e dell'inno dell'UE, nonché il valore simbolico di unità e condivisione di valori democratici.

Conosce l'Unione Europea e le sue istituzioni.

Nell'ottica della salvaguardia della propria identità, riconosce le varie forme di governo e gli ordinamenti dei vari stati. Ne coglie e ne apprezza le peculiarità.

Conosce il lessico del "cittadino" ovvero le parole che legano i diritti umani e civili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ Sviluppo sostenibile

Analizza qualitativamente e quantitativamente le fonti e le forme di energia.

Conosce i pericoli derivanti da un errato utilizzo delle risorse.

Conosce l'estetica e la funzionalità del territorio e ne apprezza le peculiarità paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali.

Conosce l'arte, il patrimonio artistico, ne rispetta la bellezza e il valore intrinseco.

Conosce il "lessico dello sviluppo sostenibile".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

Conosce i dispositivi multimediali e periferiche di input ed output ad essi collegati.

Conosce le regole di cittadinanza digitale.

Conosce il "lessico del cittadino digitale".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Accoglienza**

Il progetto accoglienza si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca tra bambini, insegnanti ed istituzione scolastica al fine di creare le condizioni favorevoli ad un inserimento di tutti i bambini che fanno l'ingresso per la prima volta e a quelli che già hanno frequentato, perché lo "stare a scuola" è un costante processo di insegnamento e apprendimento ma soprattutto la base per una migliore educazione-formazione del bambino.

Finalità

Consentire al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo dell'autonomia, dell'acquisizione delle competenze e del senso di cittadinanza.

Obiettivi

Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo;



favorire l' accettazione, il rispetto e la solidarietà verso gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sicurezza

L' educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età.

Finalità

Acquisizione di conoscenze e competenze volte a potenziare la sicurezza di sé e gli altri



Obiettivi

Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio; rafforzare l' autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli.

Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Alimentazione

E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

L' educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute.

Finalità

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

un percorso che li conduca verso un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

Obiettivi

Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana;
adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione;
assumere atteggiamenti positivi nei confronti del cibo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Riciclo

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma significativi che diventano, con abitudine, stili di vita.

Il progetto del riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.



Finalità

Favorire lo sviluppo di una " coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Obiettivi

Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo;
acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: D. MANIN - CA' SAVIO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: M. BRAGADIN - TREPORTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G. PASCOLI - CAVALLINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S. PERTINI - TEMPO PIENO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**Monte ore annuali**

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO.

Progetti rivolti all'ambito del potenziamento scientifico. I progetti sono : 1 "Coding e pensiero computazionale" 2 "Progetto continuità primaria/secondaria" 3 "Orti innovativi-PON Edugreen"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinarsi alla variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi con un'oscillazione massima di 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Eguagliare la media nazionale nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate a distanza in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Uguagliare i risultati al termine del primo ciclo d'istruzione a quelli degli alunni del Nord Est.

Risultati attesi

1 Sviluppare la capacità di risolvere problemi attraverso l'attivazione di processi cognitivi, 2 favorire il ragionamento, 3 apprendere dagli errori e di trovare soluzioni alternative, 4 sviluppare la consapevolezza delle caratteristiche di base delle cellule vegetali ed animali, 5 conoscere ed attuare i corretti comportamenti da tenere in laboratorio, 6 sperimentare le caratteristiche dei diversi strumenti musicali studiati alla Secondaria di Primo Grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna

● POTENZIAMENTO E RECUPERO DI ITALIANO.

Insieme di progetti relativi alla valorizzazione e al recupero e/o potenziamento di lingua italiana attraverso attività laboratoriali e di lettura. Destinatari: alunni dell'Istituto scuola primaria e secondaria. I progetti sono: 1 "Incontro con l'autore" 2 "Valigie di libri" 3 "Emozioni tra le pagine" 4 "Classe di lettori" 5 "Progetti di lettura di istituto"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinarsi alla variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi con un'oscillazione massima di 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Eguagliare la media nazionale nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate a distanza in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Uguagliare i risultati al termine del primo ciclo d'istruzione a quelli degli alunni del Nord Est.

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Tutti i progetti sono rivolti al recupero e consolidamento, alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana, della lettura, della scrittura, e della comprensione del testo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteca comunale
Aule	Magna
	Aula generica

● POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA.

Progetti relativi all'ambito consolidamento/ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. I progetti sono: 1 "Kangourou individuale" 2 "Calcolo mentale" 3 "Progetto di potenziamento e consolidamento per la scuola primaria"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinarsi alla variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi con un'oscillazione massima di 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Eguagliare la media nazionale nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera, competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate a distanza in italiano e matematica al termine del ciclo di istruzione.

Traguardo

Uguagliare i risultati al termine del primo ciclo d'istruzione a quelli degli alunni del Nord Est.

Risultati attesi

1- Sviluppare le competenze matematiche degli alunni in modalità ludico/competitiva, 2 - sviluppare le competenze matematiche e di problem solving, 3 - consolidamento degli argomenti trattati, acquisizione di competenze cognitive e metacognitive efficaci.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Aule

Magna

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Progetti legati all'ambito della consapevolezza e dell'espressione culturale, in particolare in riferimento all'ambito sportivo e di cittadinanza. I progetti sono: 1 "Voga alla veneta" 2 "Uscita con gli sci" 3 "Giornate dello sport " 4 "Camminata con le ciaspole" 5 "Bandiera blu" 6 "Educazione stradale" 7 "Diario della salute" 8 "Conoscere il territorio: le fortificazioni" 9 "Quando il teatro incontra l'arte"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera, competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

1 Sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale, 2 sviluppare abilità motorie, 3 conoscere il territorio, 4 migliorare la consapevolezza dei ragazzi nella scelta e nell'acquisizione di sane abitudini alimentari, 5 conoscere le caratteristiche del riconoscimento Bandiera Blu, saper interpretare i meccanismi per la depurazione delle acque reflue, essere in grado di contestualizzare quanto acquisito per il nostro contesto territoriale, 6 assimilare gli elementi essenziali della formazione giuridica di base per l'interiorizzazione delle norme di condotta che rendono possibile la convivenza civile e democratica. 7 acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni sia come ciclisti, 8 individuare ed applicare le norme principali del Codice della strada, in riferimento a situazioni reali o simulate, 9 saper valutare le varie situazioni di traffico e saper muoversi in esso senza rischi per se stessi e per gli altri, conoscendo a pieno i pericoli che si possono incontrare per propria o altrui responsabilità, 10 avere consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (uso ed abuso di farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcol, etc.) 11 sviluppare e maturare competenze personali di autodeterminazione autoregolamentazione, 12 attitudine al lavorare di gruppo, 13 integrazione e interazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● POTENZIAMENTO DI LINGUA STRANIERA.

Progetti relativi allo sviluppo di competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e della lingua tedesca. I progetti sono: 1 "Goethe" 2 "Trinity"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di alunni con un livello alto (A e B) in tutte le competenze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

chiave europee a fine ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungere il 60 % degli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione con un livello di competenza alto (A e B) anche nelle comunicazione in lingua straniera, competenza matematica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

1 Potenziare le abilità di "Listening", "Speaking" della lingua inglese e acquisire competenze linguistiche certificate, 2 Sviluppare le abilità linguistiche di lingua tedesca certificate a livello A1: l'ascolto (hören), la comprensione di un testo (textverstehen) lo scrivere (schreiben) e il parlare (sprechen).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Bandiera Blu

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le proposte didattiche, differenziate per ordine di scuola, a partire dall'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, hanno come risultati attesi:

1. Gli alunni diventano consapevoli che una serie di comportamenti ecologici della comunità e delle istituzioni (raccolta differenziata, depurazione delle acque reflue, manutenzione e pulizia delle spiagge, salvaguardia generale e tutela dell'ambiente che ci circonda) può essere anche un importante biglietto da visita per l'offerta turistica del territorio.
2. Gli alunni riconoscono i materiali che compongono i rifiuti scolastici.
3. Nelle classi si aumenta la raccolta differenziata, anche attraverso un concorso tra le classi.
4. Gli alunni sperimentano la possibilità di allungare la vita agli oggetti
5. Gli alunni valorizzano oggetti che verrebbero buttati attraverso realizzazione di manufatti.
6. Attraverso i manufatti gli alunni sperimentano alcune pratiche di economia circolare come il baratto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

BANDIERA BLU è la certificazione di sostenibilità attribuita al Comune, le attività vengono realizzate anche con il supporto di VERITAS, partecipata territoriale per l'asporto, lo smaltimento dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue.

Per Scuola dell'Infanzia e classi prime, seconde e terze di Scuola Primaria: a partire da racconti stimolo si effettueranno attività per riconoscere i materiali che compongono i rifiuti, attraverso giochi di gruppo individuazione del bidone corretto per lo smaltimento. Creazione di manufatti con oggetti da buttare per la realizzazione di un mercatino. NON SPRECO IL CIBO (anche per quarte e quinte Primaria) attività per riflettere sullo spreco di cibo in mensa, la possibilità di recupero e l'impatto ecologico dello spreco.

Per l'ultimo biennio della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria: EFFETTO ZERO (raccolta differenziata e prevenzione), l'ARTE DEL RIUSO (esperienze di riutilizzo creativo per allungare la vita agli oggetti e riparare), il CONSUMO CHE NON PESA (attività per imparare a ridurre gli scarti es. ridurre gli imballaggi inutili, sperimentare modalità reali o virtuali di acquisti consapevoli). PULIZIA DELLE SPIAGGE in collaborazione con l'amministrazione comunale, VISITA AL DEPURATORE DELLE ACQUE.

Per tutti: raccolte, rappresentazioni e letture di dati, produzione di rielaborati anche multimediali, presentazioni, cartelloni, mappe mentali e concettuali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edugreen - Orti innovativi a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La strutturazione degli orti scolastici intende promuovere negli alunni:

- l'educazione ecologica per riconnettersi con le origini del cibo e della vita;
- i principi dell'educazione ambientale attraverso le attività di semina e cura delle piante coltivate;
- la consapevolezza dell'importanza della cura del proprio territorio e il rispetto delle risorse del pianeta;
- il benessere e la socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili;
- la valorizzazione della cultura contadina con una prospettiva nuova di managerialità e sostenibilità.

Gli esiti attesi sono:

- assunzione di atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- la capacità di assumersi e portare a termine compiti e iniziative;
- la capacità di utilizzare strumenti tecnologici, sia per la coltivazione vera e propria, sia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

tecnologie dell'informazione, individuando soluzioni utili al contesto;

-la capacità di interpretare e rielaborare le informazioni e di operare attraverso il problem solving;

-il miglioramento delle capacità di interagire, argomentare, ampliando il lessico specifico nella lingua madre e nelle lingue straniere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha partecipato al bando PON Edugreen con l'obiettivo di creare orti scolastici, con coltivazioni a suolo e idroponiche con l'uso di strumentazioni tecnologiche. Il progetto coinvolge due plessi di scuola primaria (di cui uno con annessa scuola dell'infanzia per poter favorire un percorso di educazione green attraverso lo studio delle api) e il plesso di scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

secondaria. Le attività saranno quelle di realizzare gli orti, con l'intento di promuovere la cura del proprio territorio e il rispetto delle risorse del pianeta, di seguire la crescita delle piante fino alla raccolta dei prodotti, attraverso modalità di lavoro a coppie, in gruppi, per classi aperte, in aule laboratoriali, dentro e fuori l'edificio scolastico. Gli alunni avranno a loro disposizione il laboratorio di scienze. Verranno realizzati video di presentazione dei lavori svolti. Con i prodotti raccolti si ipotizza la realizzazione di un mercatino che possa finanziare l'acquisto di sementi ed eventuali attrezzature per l'anno seguente. Verranno attivate delle unità di CLIL per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- con possibilità di proseguire
- l'esperienza nelle prossime annualità

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto PEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il progetto prevede, auspicando la collaborazione del Comune di Cavallino Treponti, di attivare un progetto pilota che possa coinvolgere i plessi della scuola dell'infanzia di Ca' Savio, della scuola primaria Manin, con la realizzazione di un percorso PEDIBUS.

Ci si attende:

-l'aumento degli alunni che raggiungono la scuola a piedi (riferimento Indagine sulla mobilità casa/scuola degli alunni richiesta dal Comune nell'ambito del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e la conseguente diminuzione dell'uso delle auto private, anche per brevi tratti;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- il miglioramento dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- il miglioramento dello sviluppo psicofisico;
- il miglioramento della socialità tra le famiglie;
- la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della mobilità sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il PEDIBUS viene definito come il modo più salutare, ecologico e divertente per andare a scuola. Un vero e proprio autobus di bambini/ragazzi che vanno a scuola insieme con la supervisione degli adulti. Sarà necessario, pertanto, trovare accordi con genitori e volontari per organizzare i turni. Gli alunni verranno coinvolti in attività multidisciplinari, in base all'età



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

degli alunni di:

- conoscenza del proprio territorio, lettura delle carte topografiche, costruzione e descrizione di percorsi, misure;
- attività di educazione stradale, in particolare sui comportamenti corretti del pedone e del ciclista;
- attività di educazione fisica con l'esecuzione di percorsi;
- attività per individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente e l'elaborazione di ipotesi di intervento.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto MERENDA SANA A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

E' importante supportare fin dall'infanzia, l'acquisizione di corretti stili di vita e la protezione all'esposizione ai fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative più frequenti del mondo occidentale, complice la facile disponibilità di cibi appetitosi, ma spesso ipercalorici e la riduzione dell'attività motoria. Per queste ragioni la scuola primaria, da diversi anni attiva il progetto della merenda sana.

- partecipazione di tutti gli alunni al progetto (nelle classi si monitora la partecipazione), nei due giorni settimanali stabiliti;
- aumento del numero degli alunni che portano merende sane anche nelle altre giornate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è prioritariamente organizzativa, con le famiglie degli alunni.

Con gli alunni si attivano percorsi multidisciplinari che coinvolgono, a seconda dell'età e a titolo semplificativo, l'educazione alimentare con la classificazione dei nutrienti, costruzione della piramide alimentare, lettura delle etichettature; la matematica con indagini sui consumi, costruzione di grafici e tabelle, calcoli delle calorie; italiano con testi regolativi di ricette "sane" e racconti; le scienze con lo studio dei vegetali ed esperimenti di coltivazione con gli orti scolastici; educazione all'immagine con i colori della frutta e della verdura.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Le merende sono a carico delle famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #2 CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PON "Reti cablate e wireless nelle scuole"

DESTINATARI: personale in servizio e alunni

OBIETTIVI:

- riorganizzazione del tempo scuola,
- riorganizzazione didattica-metodologica,
- innovazione curricolare,
- uso e fruizione individuale e collettiva di contenuti digitali.

RISULTATI ATTESI:

- accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria;
- qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologico-didattico, per dipartimenti, trasversali alle diverse discipline;
- inclusione e apprendimento facilitato per gli alunni DSA, BES e disabili

Titolo attività: #9 PROFILO DIGITALE
STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATATI: alunni ed alunne scuola primaria e scuola secondaria primo grado

OBIETTIVI:

- associare il profilo digitale degli alunni a servizi semplici ed



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

efficaci (uso del registro elettronico, piattaforme educative come G-suite, curriculum esperienze piattaforma INDIRE)

RISULTATI ATTESI

- usare semplici servizi digitali con profilo studente sicuro
- certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: #10 PROFILO DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATATI: tutti i docenti

OBIETTIVI:

- associare il profilo digitale dei docenti a servizi semplici ed efficaci (uso del registro elettronico, piattaforme educative come G-suite, curriculum esperienze piattaforma INDIRE)

RISULTATI ATTESI

- usare semplici servizi digitali con profilo docente sicuro
- costruire un portfolio professionale attraverso le esperienze formative del docente

Titolo attività: #11 DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI: personale amministrativo e docenti

OBIETTIVI:

- formare per il personale nell'utilizzo di piattaforme per la creazione di documenti digitali

RISULTATI ATTESI:

- completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.

Titolo attività: #12 REGISTRO
ELETTRONICO SCUOLE PRIMARIE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti e alunni che non hanno familiarità con la piattaforma "Argo" e con l'interfaccia grafica del registro elettronico

ATTIVITÀ': consulenza e risoluzione problemi nell'uso del registro elettronico

RISULTATI ATTESI: autonomia nell'uso del registro elettronico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #17 PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. In questo modo il

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

DESTINATARI:

- Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

□- Docenti

OBIETTIVI:

- Formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica;

RISULTATI ATTESI:

- Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco;

□- Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace;

□- Partecipazione al progetto "PROGRAMMA PER IL FUTURO";

□- Certificato "The hour of code" per alunni e docenti

Titolo attività: #23 AUTOPRODUZIONE
CONTENUTI DIDATTICI
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATATI: docenti

OBIETTIVI:

- esplorare e conoscere la piattaforma Gsuite

RISULTATI ATTESI:

- creazione e utilizzo di cartelle comuni per la condivisione del



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

materiale didattico suddiviso per aree tematiche

Titolo attività: #24 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni-alunne e docenti

ATTIVITA':

- responsabilità gestionale della biblioteca di classe e/o plesso
- laboratori di lettura e scrittura;
- incontro con l'autore;
- sistema rete con gli enti locali;

RISULTATI ATTESI:

- promozione della lettura
- gestione della biblioteca
- sviluppo di capacità organizzative
- sviluppo di competenze digitali

Titolo attività: #15 SCENARI INNOVATIVI COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni e docenti della scuola

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ATTIVITA': progetti e iniziative d'Istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di coding, giochi matematici, editing di video... (progetti Pon, Debate...)

OBIETTIVI:

- ricercare informazioni, orientandosi nel web
- utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni
- valutare le informazioni evitando le fake news
- avviare al coding
- sviluppare relazioni personali e interpersonali positive
- creare storie originali attraverso semplici app e/o software
- riflettere sulla netiquette e la policy

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo della creatività digitale
- lotta al cyberbullismo
- navigazione responsabile
- ricerca-azione on line
- progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...)
- sviluppare la cultura della condivisione
- rispetto del copyright e della privacy
- sviluppo del pensiero computazionale

Titolo attività: #18 AGGIORNAMENTO CURRICULUM TECNOLOGIA ALLA

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

SECONDARIA

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATATI: alunni e alunne secondaria di primo grado

OBIETTIVO:

- incidere nell'insegnamento di Tecnologia nelle scuole secondarie tecniche e applicazioni digitali.

RISULTATI ATTESI:

- diffusione e potenziamento dell'utilizzo di nuove tecniche e applicazioni digitali (es.: geometria 3d con Timkercad)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #26 RAFFORZARE LA
FORMAZIONE SULL'INNOVAZIONE
DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti

ATTIVITA':

- progetti di formazione d'istituto nei quali si sviluppano competenze di innovazione e sperimentazione didattica in percorsi laboratoriali di ricerca-azione (formazione personale)

OBIETTIVI:

- capire come progettare un percorso didattico con strumenti digitali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- esplorare e conoscere le piattaforme educational più comuni
- saper usare applicazioni e software per la didattica
- saper documentare il proprio lavoro

Risultati attesi:

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana
- documentazione di best practice

Titolo attività: #27 ASSISTENZA
TECNICA PER LE SCUOLE DEL PRIMO
CICLO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti

OBIETTIVI:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FINALITÀ:

- promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche

Titolo attività: #28 ANIMATORE
DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo finalizzata alla:

- innovazione del sistema scolastico
- implementazione delle opportunità per l'educazione digitale.

Pertanto, non un semplice dispiegamento di tecnologia, ma l'adozione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia come strumento e non come fine didattica. L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il suo profilo è delineato in "Azione #28 del PNSD".

DESTINATARI: docente Animatore Digitale, team per l'Innovazione e Fs Innovazione dell'Istituto

RISULTATI ATTESI:

- formazione interna,
- coinvolgimento della comunità' scolastica,
- creazione di soluzioni innovative;
- formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #35 MONITORAGGIO
DEL PIANO (LEGAME CON IL PTOF)
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Docenti e attori della scuola

RISULTATI ATTESI:

- misurazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, del lavoro svolto
- riprogettazione alla luce dei risultati ottenuti

Titolo attività: #31 GALLERIA PER LA
RACCOLTA DI PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La diffusione dell'innovazione non può non avvenire se non attraverso la documentazione e la disseminazione di buone pratiche che devono essere raccolte in una repository, affinché possano essere oggetto di fruizione da parte di altri operatori scolastici.

DESTINATARI: Docenti

RISULTATI ATTESI:

- diffusione di esempi e modelli didattici che possano fungere da riferimento per nuove attività didattiche, ovvero ulteriori best Practice;
- costruzione di una comunità professionale fondata sulla collaborazione e sullo scambio reciproco di esperienze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DANIELE MANIN - VEIC833003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta uno strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza al fine di favorire la maturazione.

Il suo scopo è esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare, in loro una funzione formativa specifica.

Altri mezzi efficaci sono le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatore gli obiettivi programmati per i vari campi di esperienza, suddivisi per le varie fasce di età per facilitare la valutazione di tutto il percorso di ogni bambino.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, elemento imprescindibile dell'azione didattica, è parte integrante anche del curriculum dell'Educazione Civica. Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si arricchisce della necessità della trasversalità che ne caratterizza la proposta didattica, e si pone come finalità la valorizzazione dell'individualità dell'alunno. Le attività proposte nel curriculum saranno perciò valutate sia dai docenti della scuola Primaria, che dai Docenti della scuola Secondaria, utilizzando modalità di verifica e valutazione di volta in volta adeguate al percorso didattico attuato, sempre nel rispetto delle modalità previste dal Curriculum di Istituto.

Tale molteplicità potrà permettere ai Consigli di Classe e ai Team di valutare sia le conoscenze, sia le competenze gradualmente acquisite, nell'attuazione di comportamenti coerenti con le attività svolte. L'obiettivo sarà intraprendere e affinare via via un percorso volto ad aiutare l'alunno ad acquisire la consapevolezza che crescere significa diventare un cittadino consapevole, responsabile e attivo. In tal senso, acquisisce un valore specifico l'osservazione dei comportamenti, affinché lo studente possa essere guidato nel proprio cammino di maturazione.

La responsabilità della valutazione sarà collegiale, dei Team e dei CdC. In base alla progettualità attuata ogni docente contribuirà a valutare il percorso dell'alunno. Il docente coordinatore della disciplina Educazione Civica nel team (docente di Italiano per le classi prima, seconda e terza Primaria, docente di Storia per le classi quarta e quinta) o del Consiglio di Classe (Coordinatore), raccolti gli elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti, formulerà una proposta di valutazione allo scrutinio finale. Tale valutazione sarà espressa con un voto numerico in decimi per la Scuola Secondaria; per la Scuola Primaria, come previsto dalla normativa vigente in ambito di valutazione degli apprendimenti, sarà formulata con un giudizio descrittivo, elaborato in base ai criteri indicati nel PTOF, che verrà riportato nel Documento di Valutazione.

Il Consiglio di Classe e il team potranno tenere conto (come precisato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica) anche delle competenze conseguite nell'ambito della nuova disciplina per la valutazione del comportamento.

Si precisa inoltre che, la valutazione della disciplina Educazione Civica, concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Come previsto dalle suddette Linee guida, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i Traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, che verranno definiti dal Ministero.

Un discorso a parte merita la valutazione nella scuola dell'infanzia che risponde alla funzione formativa che la contraddistingue e si fonda sull'osservazione diretta del docente volta a rilevare partecipazione e interesse presenti nel processo di apprendimento durante attività e produzione di



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

elaborati in forma individuale e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in se e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I traguardi di competenza e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali dei bambini sono:

- vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconosce e accetta regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, è anche prevista la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata, sotto forma di descrizione, nella scheda di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui si verifica questa situazione sarà dovere



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

dell'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di attivare specifiche azioni atte a migliorare i livelli d'apprendimento.

Nei casi eccezionali in cui i livelli di apprendimento non vengano in ogni caso raggiunti e si ritiene pertanto che questo possa compromettere il percorso d'apprendimento dell'alunna/o, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Sarà inoltre necessario integrare la decisione presa con una specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- Come evento quanto più possibile condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- Quando, malgrado i documentati interventi di recupero e di sostegno, l'alunno non abbia raggiunto i necessari requisiti di base.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'anno successivo o all'esame di stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6).

Per quanto riguarda invece la Scuola Secondaria, i requisiti per essere ammessi all'anno successivo sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatto salvo le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- 1) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro. In particolare, se dall'analisi delle discipline e del raggiungimento degli obiettivi previsti, risulta che le insufficienze sono in numero maggiore a tre, verrà valutata formalmente l'ipotesi di non ammissione, tramite sviluppo della procedura di cui all'Allegato A.
- 2) Pur in presenza di risultati di cui al precedente punto 1, si valuta l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel corso dell'anno o comunque del periodo pluriennale di frequenza, e si tiene conto di particolari e descritte situazioni personali o del contorno socio familiare, potendosi ritenere che l'eventuale provvedimento di non ammissione possa costituire elemento negativo nello sviluppo del percorso di sviluppo personale con particolare riferimento all'autostima.
- 3) Con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri seguenti e ferma restando la procedura di cui all'Allegato A, il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano un numero di insufficienze pari o superiore a quelle indicate al precedente punto (1).
- 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima di classe e pregiudicare il percorso di apprendimento dello stesso. Uno dei casi in cui questo tipo di comportamento è prevedibile è la differenza di età tra l'alunno ripetente e i futuri compagni di classe; in questo caso si considera inutile se non dannosa una ulteriore ripetenza per la differenza di sviluppo fisico dell'alunno e quello degli alunni delle classi di possibile inserimento, ritenendo che questo possa innescare reazioni e comportamenti che possano nuocere anche seriamente al clima della futura classe.
- 5) Nel caso di alunni di cui ai precedenti punti (1), (3) e (4) inseriti nelle classi terze, qualora non sia possibile avviare la procedura di inserimento dell'alunno 15enne nei Centri per l'Istruzione per gli Adulti, come previsto dal Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in attuazione dell'art. 3, comma 2, del d.p.r. n. 263 del 29/10/2012, sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, il Consiglio di Classe individua per tempo percorsi personalizzati per favorire l'uscita dalla scuola dell'alunno.
- 6) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili e si prevedono per l'anno successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono gli stessi che per l'ammissione all'anno successivo nella Scuola Secondaria. In aggiunta solo l'obbligo di partecipare, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese predisposte da INVALSI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano d'Inclusione del nostro Istituto è parte integrante del POF e si propone di definire buone pratiche comuni e di delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe), sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti) con le finalità di fornire pari opportunità di successo scolastico e di creare un ambiente formativo adeguato alle esigenze degli studenti.

Nello specifico, il nostro Piano per l'Inclusione prevede di identificare due figure di referenti e coordinatori per le attività specifiche del piano, con le funzioni di:

- monitorare e rilevare le modalità e il livello di inclusione all'interno dell'Istituto;
- mantenere le relazioni con i soggetti esterni qualificati (professionisti, Asl) al fine di coordinare gli interventi e le pratiche relative all'Inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, su segnalazione delle famiglie, dei singoli docenti o dei Consigli di Classe; - predisporre occasioni di confronto sui casi rilevati e mantenere relazioni periodiche con le famiglie degli allievi interessati;
- fornire supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nelle fasi di stesura e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi individualizzati, circa le misure dispensative e compensative da utilizzare, la didattica personalizzata e individualizzata da mettere in atto, anche nella fase di valutazione;



- favorire modalità didattiche che tengano in considerazione gli stili di apprendimento e che, oltre alle tipologie tradizionali (lezione frontale), prevedano attività connesse alla didattica laboratoriale, al peer tutoring e al cooperative learning; - predisporre e offrire attività di formazione e aggiornamento del personale docente riguardanti strategie e metodologie per l'Inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto utilizza il modello nazionale di PEI (decreto n. 182 del 2020) . Il P.E.I. viene predisposto entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche e dopo un periodo di opportuna osservazione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre all'analisi di documentazione quali Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione come: - la conoscenza dell'alunno (attraverso la lettura della documentazione in possesso della scuola, colloqui con gli operatori del servizio di UONPI e con la famiglia, osservazione del



bambino/ragazzo); - conoscenza del contesto territoriale (progetti extrascolastici e conoscenza degli operatori coinvolti); - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi a disposizione e criteri di accesso, materiali e ausili ecc...); Nel nostro istituto il docente di sostegno coordina e cura la stesura del documento descrittivo e progettuale, con la condivisione ed il contributo di tutti i docenti dell'alunno e di eventuali educatori in sede di programmazione e ai consigli di classe. La famiglia e l'ASL contribuiscono ad apportare le proprie specificità durante il GLO iniziale (ottobre) e attraverso i successivi incontri scuola-famiglia. Successive osservazioni, adeguamenti e modifiche vengono valutate in corso d'anno nei GLO intermedio (Febbraio) e durante il GLO finale di Giugno con la verifica definitiva del documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: docenti di classe o di materia, docenti di sostegno, referente clinico o operatore della riabilitazione (logopedista, fisioterapista, psicomotricista ecc), la famiglia e, se presente, il personale educativo assistenziale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento sono predisposti percorsi educativi



personalizzati che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni con PEI la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato. La scuola partecipa ad iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e si dota di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, per una maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare da parte di docenti, studenti e famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità, da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi si promuovono forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole di destinazione, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di integrazione scolastica. A tal proposito nell'ultimo GLO vengono invitati rappresentanti della futura scuola o, in caso di passaggio interno, un docente di sostegno dell'ordine scolastico successivo. Particolare attenzione viene prestata anche alla raccolta della documentazione riguardante l'alunno per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con disabilità, di progettare adeguatamente i propri interventi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la didattica digitale integrata

Il riferimento è al Piano presente nel sito della scuola.



Aspetti generali

Organizzazione

Sul piano organizzativo l'Istituto si propone di sostenere le scelte strategiche con alcune misure che riguardano l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, l'individuazione di nuove figure di referenti e, grazie alla partecipazione al PON per gli arredi innovativi per la scuola dell'infanzia e ai fondi destinati all'Istituto del PNRR, modifiche nell'organizzazione interna degli spazi con arredi innovativi. Infine, le scelte strategiche verranno sostenute dalla formazione del personale.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area del benessere, l'Istituto si propone di dedicare una maggior attenzione al benessere del personale oltre che a quello degli alunni. La posizione geografica della scuola, situata in un territorio lontano dai grandi centri abitati, causa un turn over annuale di docenti e personale ATA. Per favorire il benessere di tutti si ritiene possa essere utile, per i docenti, l'individuazione di un referente per l'accoglienza oppure la creazione di una commissione che stili un vademecum d'accoglienza per i nuovi arrivati, per il personale ATA l'affiancamento di un tutor, individuato tra i colleghi con più anzianità di servizio nell'Istituto.

A causa della difficoltà a trovare casa nelle vicinanze dell'Istituto e della carenza di trasporto pubblico, molti docenti hanno lunghi viaggi da affrontare quotidianamente con tempi morti che li costringono molte ore fuori casa e ricadute pesanti sul benessere. Ci si propone, a miglioramento di questa situazione, l'allestimento di un'aula insegnanti spaziosa ed accogliente dove i docenti possano passare serenamente la pausa pranzo e i tempi di attesa prima delle riunioni pomeridiane.

Per quanto riguarda la scelta strategica dell'internazionalizzazione si ritiene possa essere un'azione importante modificare la classe di concorso del posto di organico dell'autonomia assegnato alla Scuola Secondaria di Primo Grado: da A030 Musica nella Scuola Secondaria di I Grado (scelta motivata dalla vacanza, per alcuni anni, dell'Indirizzo Musicale nell'Istituto) a A025 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado, con la finalità di avere una risorsa in più, nell'Istituto, che si occupi dei progetti di potenziamento linguistico degli alunni, favorendo, quindi, l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per formare cittadini europei.

In merito al miglioramento delle pratiche di insegnamento e alla valutazione per competenze si



Organizzazione

Aspetti generali

ritiene possa essere utile proporre ai docenti corsi di formazione sulla valutazione per competenze e sulle metodologie di insegnamento innovative, accompagnate da pratiche di circolarità e scambi di reciproca formazione tra docenti. La finalità è migliorare la percezione che i docenti hanno delle pratiche attive di insegnamento, nella speranza che queste vengano messe in atto sempre più frequentemente. Si vuole, quindi, porre maggiore attenzione alla valutazione per competenze che permette di valorizzare l'attività esperienziale piuttosto che quantificare il peso delle conoscenze acquisite.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore svolge funzione vicaria, in assenza del DS, rappresenta la Scuola nei tavoli inter istituzionali (con Aulss, Ente Locale, Forze dell'Ordine del territorio, altre associazioni), presiede i GLO su delega del DS, fa parte del GLL, si occupa della gestione delle problematiche di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, partecipa agli scrutini della Scuola Primaria. Il secondo collaboratore si occupa della gestione delle problematiche della Scuola Secondaria, del sito della scuola e sostituisce il DS in caso di assenza sua e del primo collaboratore. Entrambi fanno parte del NIV e concorrono alla stesura dei documenti di programmazione e valutazione di Istituto.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è composto dai due collaboratori del DS, dai referenti di plesso di tutti i plessi dell'Istituto e dalle Funzioni Strumentali. Considerato che sul ruolo dirigenziale gravano molte responsabilità, allo staff spettano funzioni di supporto organizzativo e didattico. Compito del primo collaboratore, coadiuvato dal secondo è il raccordo con le varie aree dell'organo. Spetta ai referenti di plesso il mantenimento del focus</p>	17



Organizzazione

Modello organizzativo

costante sulla situazione dei plessi e una comunicazione costante che permetta la condivisione delle scelte della policy scolastica. I referenti informano sugli aspetti di maggiore criticità e danno impulso alla collegialità. Le Funzioni Strumentali, ciascuna per la propria area seguono un ambito organizzativo specifico arrivando ad intersecare tutti gli altri livelli di supporto al lavoro della dirigenza, rilevano i bisogni dell'Istituto, propongono aspetti migliorativi e soluzioni innovative.

Funzione strumentale	<p>La FS Inclusione e integrazione si occupa di curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA) e degli insegnanti di sostegno di nuova nomina, per i tre gradi di istruzione. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti su segnalazione dei docenti, per supporto didattico ed eventualmente, per l'invio ai servizi. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, gli specialisti di riferimento. Ha come obiettivo prioritario diffondere nell'Istituto la cultura dell'inclusione. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Partecipa ai GLO e al GLI, cura la redazione del PAI. La FS per l'innovazione promuove, organizza e coordina le attività finalizzate alla formazione/promozione della didattica innovativa tra i docenti dei tre ordini. Monitora l'utilizzo delle nuove tecnologie. Promuove attività di alfabetizzazione digitale agli alunni, anche attraverso attività di peer tutoring, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base</p>	6
----------------------	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme usate per l'attività didattica. Coinvolge i docenti nelle attività legate al coding e alla robotica educativa. Promuove una maggiore diffusione delle metodologie didattiche di tipo attivo. Sostiene il lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione. Collabora con l'animatore digitale. Collabora all'attuazione dei PON. La FS PTOF/RAV/PDM valuta il raggiungimento dei traguardi portati dall'Istituto, attraverso analisi quantitative e qualitative attraverso gli esiti di questionari, dati INVALSI, prove di verifica comuni di Istituto). Redige il Piano di Miglioramento ed elabora la Rendicontazione sociale. Raccoglie e tabula i progetti dell'istituto per il POF annuale. Cura la redazione del PTOF. La FS per l'Educazione Civica e il Benessere coordina le attività relative all'educazione Civica anche collaborando con Enti e istituzioni del territorio. Promuove e coordina iniziative inerenti il benessere di studenti e docenti e alla diffusione dell'educazione alla legalità e alla salute. Coordina le attività di promozione della lettura. La FS Orientamento e Continuità coordina le attività di orientamento e continuità, collaborando con il Laboratorio Giovani e la rete per l'Orientamento cui la Scuola aderisce. Organizza gli incontri tra studenti in uscita dall'Istituto e gli Istituti di istruzione superiore. Collabora con l'Ente Locale per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Responsabile di plesso

Pur essendo presenti 7 plessi i referenti sono 9 in quanto sono presenti 2 figure per sede nella Scuola dell'Infanzia.

9



Organizzazione

Modello organizzativo

Collabora con il DS, il DSGA e la FS per l'innovazione nella progettazione e realizzazione dei percorsi di innovazione digitale. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Favorisce la realizzazione di una cultura digitale condivisa, proponendo attività per gli alunni. Rileva i fabbisogni in ambito di innovazione tecnologica della scuola proponendo soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti. Collabora all'attuazione dei PON.

Animatore digitale 1

Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura digitale. Supporta l'animatore digitale. Collabora nella gestione del sito della scuola e nella comunicazione con l'utenza.

Team digitale 3

La legge 30/12/2021, n. 234, commi 329 e seguenti, ha previsto l'introduzione del docente specializzato, nelle classi quinte di scuola primaria dall'anno scolastico 2022/2023 e, dall'anno scolastico successivo anche nelle classi quarte, per due ore alla settimana. Nell'orario ordinario le due ore integrano l'orario settimanale mentre nel tempo pieno rientrano nelle 40 ore settimanali.

Docente specialista di educazione motoria 1

Coordina le progettazioni di educazione civica dell'Istituto e supporta i docenti fornendo materiali e strumenti. Collabora con istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di giornate dedicate all'educazione civica. Stimola la partecipazione alla formazione continua.

Coordinatore dell'educazione civica 1



Organizzazione

Modello organizzativo

Supporto alle FS	Dato l'elevato n di alunni BES nell'Istituto, la figura supporta, collaborando nella gestione complessiva del carico di lavoro, la FS, con gli stessi obiettivi, distribuendosi il carico. Dall'anno scol. 2022/2023 è stata attivata anche una figura di supporto che collabori con la FS PTOF,RAV e PDM:	2
Referente per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo	Si occupa di diffondere buone pratiche di prevenzione nell'Istituto, anche attraverso la policy approvata. Effettua interventi nelle classi e sui singoli alunni. Si occupa di formare sul corretto uso della rete, anche collaborando con le Forze dell'Ordine.	1
Referente per l'indirizzo musicale	Partecipa agli incontri della rete delle scuole ad indirizzo musicale. Coordina le attività dell'indirizzo: prove attitudinali, selezione degli alunni e attribuzione degli strumenti, stesura degli orari. Promuove la pubblicizzazione dell'indirizzo tra le famiglie degli alunni della scuola primaria. Coordina le manifestazioni che vedono protagonisti gli alunni del musicale.	1
Referente per l'orario della scuola secondaria	Si occupa della gestione dell'orario della Scuola Secondaria.	1
Team per la lettura	Formato da un docente per ordine di scuola, il team si occupa di coordinare le attività di promozione alla lettura e la partecipazione alle iniziative "Veneto legge", "Io leggo perchè", "Classe di lettori". Promuove il piacere della lettura come momento di benessere dei docenti, attraverso la creazione di un gruppo di lettura. Collabora con la biblioteca comunale	3
Referente per le certificazioni linguistiche	La funzione è affidata a due docenti della scuola secondaria di primo grado. I docenti si occupano	2



Organizzazione

Modello organizzativo

di organizzare le attività didattiche utili per permettere agli alunni di ottenere le certificazioni linguistiche delle due lingue comunitarie studiate e di tenere i contatti con gli enti certificatori.

Referente per ERASMUS PLUS

La funzione affidata ad un docente, ha il compito di curare l'organizzazione delle attività didattiche realizzate per Erasmus Plus. 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia assegnato si occupa di progetti di recupero e potenziamento, per l'inserimento dei NAE che arrivano durante l'anno scolastico. L'orario a disposizione è distribuito diffusamente tra i docenti dell'organico. Un posto di organico dell'autonomia è utilizzato per il distacco del primo collaboratore.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Realizzazione di un progetto di musica, ormai storico, attivato per le classi quinte della scuola primaria, anche nell'ottica di promozione dell'indirizzo musicale. Attività di potenziamento di musica nella scuola secondaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento dell'attività e verifica dei risultati. Organizza le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amm.va, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio di Istituto in materia di bilancio. Predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti. Elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi anche in relazione alle procedure informatiche.

Ufficio protocollo

Si occupa di: -protocollare con software informatico; -gestire la posta in entrata e attribuirli al personale; -pubblicare le pratiche di competenza o, su richiesta, di altri uffici; -riordinare l'archivio cartaceo; -gestire le convocazioni degli OO.CC.; -gestire le pratiche assicurative; -gestire gli elenchi del personale che svolge formazione periodica per la sicurezza; -gestire le uscite didattiche in collaborazione con l'ufficio alunni; -archiviazione informatica di documenti e corrispondenza; -curare le attività di realizzazione degli adempimenti del D.L.vo 196/2003 e successivo GDPR 679/2018.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio acquisti

Consta in una unità di personale, la quale si occupa di: -gestione del materiale di facile consumo; -gestione inventariale e del magazzino, in stretta collaborazione con il DSGA; -adempimento pratiche relative alla sicurezza in collaborazione con RSPP e ASPP; -nomina di commissioni tecniche; -provvede agli acquisti in MEPA; -gestisce le progettualità di Istituto dal punto di vista del supporto gestionale ed economico; -verifica e custodisce licenze software e garanzie di beni acquistati; segue le richieste di manutenzione del patrimonio e dei locali della scuola; -segue le visite guidate e i viaggi di istruzione per quanto riguarda le richieste di preventivi e tutte le pratiche previste; -richiede preventivi e predispone gare di acquisto; -segue tutti gli atti e le procedure relative ai beni della scuola; -provvedere alle determinazioni dirigenziali; -gestisce il protocollo per quanto riguarda l'area di pertinenza.

Ufficio per la didattica

Le funzioni sono distribuite tra due unità di personale che so occupano di: -iscrizioni e tenuta dei fascicoli degli alunni; -tenuta del registro dei diplomi, dello schedario degli alunni e del registro dei certificati; -gestione dell'archivio alunni; - corrispondenza con le famiglie, compreso il rilascio di certificati vari; -indagini statistiche afferenti all'organico e agli alunni; - supporto alla formazione dell'organico e alla formazione delle classi; -supporto al DS e alla FS per la gestione degli alunni BES; - adempimenti relativi all'INVALSI; -adempimenti di tasse e contributi con PAGO IN RETE; -adempimenti relativi al comodato d'uso; -supporto organizzativo per il rinnovo degli OO.CC.; - supporto alle RSU; -corrispondenza e atti amministrativi riguardanti l'attività didattica in genere e in collaborazione con i docenti; -gestione SIDI e Anagrafe Nazionale Studenti; -gestione del protocollo per l'area di appartenenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Sono presenti due unità di personale che si occupano rispettivamente del personale docente di infanzia e primaria una e dei docenti della secondaria e del personale ATA l'altra.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Loro compito è: -tenuta dello stato giuridico e di servizio del personale; -gestione dei fascicoli del personale; -redazione di certificati di servizio; -gestione del registro delle assenze; -contratti del personale a T.D.; -gestione dei rapporti con la Ragioneria Territoriale; -gestione del SIDI; -atti relativi all'anno di formazione-periodo di prova; -gestione delle richieste del personale; -formazione dell'organico in collaborazione con l'ufficio alunni; -gestione delle graduatorie interne del personale; -gestione delle operazioni previste nei casi di sciopero; -indagini statistiche e rilevazioni inerenti il personale scolastico; -supporto organizzativo per gli Esami di Stato; -gestione del protocollo per l'area di appartenenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Il registro elettronico in uso è Argo attivato due anni fa anche per la scuola dell'infanzia, all'inizio di ogni anno scolastico vengono inviate ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta nell'Istituto le credenziali personali.](#)

Pagelle on line [Si scaricano attraverso le credenziali del registro elettronico in possesso dei genitori.](#)

News letter www.icmanin.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icmanin.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO-CPP SAN DONA' DI PIAVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attraverso la rete vengono realizzate le attività di orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado del sandonatese, del portogruarese e del territorio jesolano, in quanto nel nostro comune non sono presenti istituti di secondo grado. Con il supporto della rete viene realizzato, presso i locali del centro polivalente del Comune di Cavallino Treponti, la manifestazione Expo delle scuole, ripresa in presenza dopo la pandemia.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Attraverso i "Quaderni per l'orientamento" distribuiti dalla rete, gli alunni, a partire dalla seconda secondaria possono realizzare attività rivolte alla conoscenza di sè, dei propri punti di forza e debolezza per guidarli verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Denominazione della rete: SIRVESS RETE DELLE SCUOLE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila della rete è l'istituto Konrad Lorenz di Mirano. Attraverso la rete vengono realizzati i corsi di formazione sulla sicurezza (gestiti in proprio dalla rete o su indicazione di enti accreditati per la formazione) al fine di promuovere la diffusione di una cultura della sicurezza che coniughi aspetti relativi alla prevenzione e all'educazione.

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE AD



INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila della rete è l'Istituto Luigi IX di Mira. La rete di scuole ad indirizzo musicale si è costituita per il raggiungimento di finalità condivise e per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. Le scuole partner condividono programmazioni, progetti di inclusione e le azioni di orientamento all'istruzione musicale nella scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzati eventi musicali che vedono la partecipazione degli studenti delle varie scuole.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER L'USO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE**



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione di spazi

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

La convenzione, rinnovata nell'anno 2022, stipulata con il Comune di Cavallino Treponti, permette alle associazioni sportive presenti nel territorio di usufruire delle palestre dei plessi dell'Istituto per le loro attività.

Denominazione della rete: ISTITUTO ACCREDITATO PER IL TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accreditata da USRVeneto

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha ricevuto l'accreditamento per i tirocini universitari e i TFA, da parte dall'Ufficio Scolastico della Regione Veneto. In ogni plesso è presente un docente che, in caso di richiesta può assumere il ruolo di tutor dei docenti tirocinanti frequentanti il corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria, i corsi di specializzazione per il sostegno e i TFA.

Denominazione della rete: ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Mobilità degli studenti in entrata e in uscita

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto accreditato



Approfondimento:

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus plus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE SCUOLE DELL'INFANZIA 0-6 ANNI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per realizzare un'offerta educativa zero-sei di alta qualità il decreto legislativo 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo: dallo Stato alla



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Regione all'Ente locale,

La scommessa è quella di operare in sinergia e con spirito di collaborazione per migliorare il sistema formativo nella fascia compresa fra 0-6 anni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL CODING E DELLA ROBOTICA PER L'EDUCAZIONE

A cura dell'animatore digitale e in collaborazione con la FS per l'innovazione, proseguiranno le proposte di formazione già avviate, al fine di coinvolgere tutti i docenti dei tre ordini, con l'obiettivo di conoscere le basi del pensiero computazionale e del coding, attraverso esperienze laboratoriali, trasferibili nella didattica. Durante le formazioni verranno progettate unità di apprendimento che utilizzano coding e robotica in un'ottica STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto non ancora formati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTARE LE COMPETENZE

A partire dalla certificazione delle competenze, la formazione si propone di apprendere a creare rubriche di valutazione, come strumenti per la condivisione dei giudizi, a partire da prove e compiti autentici. Pianificare azioni didattiche a partire dall'analisi dei bisogni del contesto, definendo compiti autentici. Rilevare conoscenze, abilità e atteggiamenti degli alunni secondo una logica di valutazione formativa e proattiva.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Il corso si propone di approfondire l'approccio ai comportamenti problema, di conoscere e imparare ad utilizzare strumenti per la raccolta di dati utili alla valutazione dei comportamenti, apprendere alcune strategie educative per migliorare il clima di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA

All'interno di questo ambito, verranno realizzate attività di formazione sulla sicurezza di base e specifica per docenti non ancora formati e aggiornamento primo soccorso. Attraverso la rete si provvederà a formare alcune figure di sistema previste dall'ultimo aggiornamento normativo: dirigenti, preposti. Si formerà un docente come LSU attraverso la rete.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti che necessitano della formazione

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività mista proposta dalla scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività mista proposta dalla scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTO-FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLA G-SUITE E APPLICATIVI DIGITALI PER LA DIDATTICA

Attività di formazione fra pari, obbligatoria perché deliberata dal Collegio Docenti nel piano delle attività, prevede la formazione base sull'uso della G-suite per favorirne la diffusione delle buone

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

pratiche, promuovere momenti di consultazione, comunicazione, condivisione, archiviazione, Oltre alla G-suite saranno approfonditi applicativi per promuovere una didattica meno trasmissiva e più laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti del Collegio docenti
-------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SU "IL DIARIO DELLA SALUTE"

Le classi seconde della secondaria di primo grado partecipano al progetto di promozione alla salute e al benessere della Regione Veneto. I docenti che gestiscono il progetto nelle classi partecipano alla formazione/aggiornamento annuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati ne progetto "Il diario della salute"
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Regione Veneto
---------------------------	-------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Regione Veneto



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete SIRVESS

UTILIZZO DEL PROTOCOLLO NUVOLA E GESTIONE DEL SITO

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DIGITALE DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola